



AREA MINORI, GIOVANI, FAMIGLIA	
Num.	Scheda
5	Servizi Integrativi Minori
Obiettivo	Potenziare i servizi preposti per la socializzazione extrascolastica e pomeridiana attraverso la gestione educativa in rete con altri soggetti del territorio (Scuola, Associazioni, parrocchie ecc)
TITOLO AZIONE	Servizio Colonia Estiva Marina e Centro Minori Adolescenti "Bibliomediateca – ex L. 285/97 (Si tratta di LIVEAS).
OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi fondamentale del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Dare un sostegno alle famiglie nella educazione dei minori, in particolare per famiglie con gravi carichi assistenziali.- Aiutare i minori nella socializzazione con il gruppo dei pari creando un luogo di interscambio culturale.- Aiutare i minori con difficoltà relazionali.- Prevenzione delle situazioni di devianza o disagio al fine di favorire lo sviluppo della personalità del minore.- Offrire una possibilità di esperienza altamente socializzante e in un luogo aperto, attraverso la colonia marina, per ragazzi delle zone montane dell'Ambito n. 35 Maiella e Morrone.- Dare la possibilità di usufruire, anche a chi ne è sprovvisto, di computer ed attivare corsi di formazioni utili per la formazione della popolazione giovanile del territorio. <p>Popolazione target: minori con età tra i 5 e i 14 anni (per i minori disabili l'età può essere più elevata al fine di favorire la loro integrazione). Stima utenza: 250 minori per i centri diurni/ludoteche/mediateche – 1200 minori per il servizio di colonia estiva.</p> <p>Questi obiettivi sono direttamente legati ad una necessità crescente nel territorio di centri di aggregazione per minori. La problematica nasce dalla conformazione del territorio e dalla struttura sociale dell'Ambito n. 35 Maiella e Morrone. C'è una prevalenza di territorio montano, che non permette un facile interscambio e relazione tra i minori, e una netta prevalenza di popolazione anziana, che non facilita l'incontro tra i minori.</p>
STRATEGIA	<p>Sono state create undici ludoteche all'interno dell'Ambito n. 35 Maiella e Morrone che rappresentano un punto di ritrovo e di socializzazione importante per tutto il territorio. Il processo strategico è rivolto alla prevenzione di situazione di devianza/disagio dei minori, fornendo loro uno spazio aperto per la socializzazione e lo scambio. Lo spazio ludoteca e colonia marina rappresentano un importante veicolo di integrazione per i minori extracomunitari che hanno un luogo di confronto e interscambio anche al di fuori dell'ambito scolastico.</p> <p>Sono state create sei mediateche che rappresentano un importante luogo per la formazione e per lo scambio di informazioni attraverso i mezzi di comunicazione più moderni.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>All'interno dello spazio ludoteca sono stati avviati laboratori creativi (laboratori teatrali e di disegno, corsi di fotografia ecc.) che hanno l'obiettivo di sviluppare le potenzialità, le competenze e la curiosità dei minori. Fondamentale è la partecipazione attiva del minore, in ludoteca come nella colonia estiva, quale protagonista e costruttore dei progetti educativi e ludici creati con l'aiuto dell'educatore/trice.</p> <p>Vengono organizzate gite per la scoperta del territorio circostante. Le gite rappresentano anche uno strumento di formazione per i minori attraverso le analisi e le informazioni che vengono successivamente sviluppate nella ludoteca attraverso disegni, racconti e attività manuali.</p> <p>Corsi sportivi e tornei di calcetto; lo sport come veicolo di comunicazione e integrazione sociale.</p> <p>Sono stati creati progetti educativi individualizzati per minori disabili che partecipano alle attività delle ludoteche e della colonia estiva.</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	Corsi di lingua straniera e di informatica presso le mediateche dell'Ambito.						
TEMPISTICA	<p>Il servizio centro diurno per minori è già attivo ed immediatamente accessibile compilando una scheda di iscrizione presso le ludoteche.</p> <p>Il servizio colonia estiva è attivo per il mese di Luglio ed è accessibile attraverso una richiesta inoltrata presso il Comune di residenza.</p> <p>Il servizio di mediateca è attivo e immediatamente accessibile.</p> <p>Il controllo sui tempi viene effettuato dall'Ufficio coordinamento.</p>						
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p>Responsabile dell'azione è la coordinatrice dei servizi per i minori.</p> <p>Le figure professionali per il servizio centri diurni sono: una coordinatrice comunale, e personale informatico per le attività di mediateca.</p> <p>Le figure professionali per il servizio colonia marina sono: una pedagoga coordinatrice, e le operatori/trici.</p> <p>Le figure professionali per le mediateche sono fornite dai Comuni nei quali sono localizzate.</p> <p>La pedagoga ha il ruolo di coordinamento dei servizi, organizza e prepara i laboratori creativi insieme alle operatrici, gestisce i rapporti con gli enti comunali.</p> <p>Le strutture per i centri diurni vengono fornite dai Comuni dell'Ambito n. 35 Maiella e Morrone.</p> <p>Le strutture per la colonia estiva sono stabilimenti balneari con i quali vengono stipulati contratti mensili.</p>						
RISORSE FINANZIARIE – COSTO AZIONE	<table border="1"> <thead> <tr> <th>2011</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>15.000,00p previsione</td> <td>30.000,00 previsione</td> <td>30.000,00 previsione</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	15.000,00p previsione	30.000,00 previsione	30.000,00 previsione
2011	2012	2013					
15.000,00p previsione	30.000,00 previsione	30.000,00 previsione					
ANALISI DEI COSTI	<p>II° Semestre anno 2011: €15.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soggiorno estivo minori (integrazione attività L.285/97) - € 15.000,00 • Biblio-mediateca comunale (ex L. 285/97), spesa a carico del Comune di Popoli: € 15.000,00 <p>Annualità 2012: € 30.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Soggiorno estivo minori (continuità attività L.285/97) - € 30.000,00 ➤ Biblio-mediateca comunale (ex L. 285/97), spesa a carico del Comune di Popoli: € 30.000,00 <p>Annualità 2013: € 30.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soggiorno estivo minori (continuità attività L.285/97) - € 30.000,00 • Biblio-mediateca comunale (ex L. 285/97), spesa a carico del Comune di Popoli: € 30.000,00 						
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONI	I cittadini saranno di volta in volta coinvolti attraverso la pubblicizzazione delle attività organizzate presso i centri diurni e le colonie estive ed attraverso questionari volti a misurare la soddisfazione e la qualità dei momenti di aggregazione attivati.						
AZIONI SUSSIDIARIE	Raccordo operativo con le scuole e le parrocchie dell'ambito sociale Maiella e Morrone n. 35.						
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	<p>Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'équipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno) in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano, attraverso il seguente schema sintetico riepilogativo del disegno della verifica e valutazione descritto nella sezione V.6 del presente PSZ.</p> <p>➤ l'input: l'insieme delle risorse materiali e umane che l'organizzazione utilizza per</p>						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>produrre un certo risultato;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ grado di professionalità;➤ organizzazione degli spazi per le esigenze degli utenti;➤ agibilità della struttura; <p>➤ il processo: l'insieme delle modalità operative ed organizzative adottate per produrre l'intervento;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ flessibilità dell'organizzazione;➤ inserimento in rete della struttura;➤ valutazione utenti;➤ logica orientata al risultato; <p>➤ Poutput: le prestazioni concretamente messe in atto dall'organizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ attività di reinserimento familiare;➤ attività di recupero psicologico;➤ inserimento sociale e lavorativo; <p>➤ Poutcome: i risultati raggiunti sugli utenti del servizio;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ autonomia e inserimento positivo;➤ percezione del gradimento degli utenti. <p>In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari a campione</p>
RISCHI E CRITICITA'	<p>Rischi di disservizio individuati: mancato coinvolgimento ed esclusione dei soggetti più fragili e con situazione familiare in crisi dai momenti di aggregazione e socializzazione. Al fine di prevenire il sorgere di tali rischi gli operatori coinvolgeranno i soggetti a rischio di isolamento e avranno un rapporto di scambio di informazioni continuo con le assistenti sociali del territorio, per avere informazioni sui minori a rischio.</p>
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	<p>La gestione del servizio è affidata direttamente ai Comuni dell'Ambito maiella e Morrone in collaborazione con i servizi sociali di presa in carico dell'EAS 35 relativa alle modalità di inserimento mirato in strutture territoriali e non, valutate idonee ai singoli casi.</p>
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	<p>Il criterio seguito per il calcolo della stima dei costi è relativo al numero e alle qualifiche del personale coinvolto e alle tipologie di contratto e ore di lavoro settimanale necessarie (Contratto di settore UNEBA): pari ad €. 20,00 lorde.</p>



IV.3. INTERVENTI SPECIALI

IV.3.1 Analisi dei problemi e definizione degli obiettivi (max 30 righe)

L'intervento speciale è suddiviso in due azioni:

Azione n. 1 (cod. Area B.1.E)

1. Sperimentare strumenti volti garantire la qualità delle prestazioni del lavoro di cura alla persona, meccanismi per lo sviluppo e la tutela delle competenze professionali in tale settore e forme incentivanti "mirate alla emersione, regolarizzazione e qualificazione delle prestazioni domiciliari ("Badandato" e prestazioni di cura personale e familiare); A tale finalità saranno orientate le azioni strategiche per il potenziamento della già attiva "Rete formalizzata" con il Comune capofila di San Salvo e gli altri EAS aderenti al progetto europeo Equal "Donne Ora Visibili", con il Patronato ACLI-COLF, CISL FISACAT, CGIL, UIL, DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI CHIETI E PESCARA; contrastare le forme di lavoro sommerso nel campo dei lavori domiciliari di cura;
incentivare la professionalizzazione e la qualificazione del lavoro di cura e accrescere la qualità delle prestazioni;
espandere i servizi domiciliari di cura;
incentivare l'attivazione di percorsi di sostegno alla regolarizzazione mediante lo snellimento delle procedure burocratiche connesse alla regolarizzazione;
sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità che il lavoro di cura può offrire sia come lavoro individuale che come lavoro organizzato, sui vantaggi della regolarizzazione e sui diritti da garantire a chi intende prestare assistenza familiare e/o domiciliare di cura;

Azione n. 2 (cod. Area B.2.E)

- Promuovere un servizio sperimentale di inclusione sociale, attraverso la costituzione di una "Rete Territoriale" per incremento e la promozione di percorsi inclusivi (formazione, orientamento, inserimento socio-lavorativo tramite "vouchers d'Inserimento" e cooperative sociali di tipo "B").

Queste due azioni saranno propedeutiche ed integrative ai bandi previsti per l'inclusione sociale relative al fondo FAS per le sei linee di intervento previste nel PSR 2011/2013.



IV.3.2. Servizi ed interventi

AREA INTERVENTI SPECIALI	
Num.	Scheda
1	Servizio integrazione sociale ed inclusione lavorativa
Obiettivo	Promuovere progetti integrati fra politiche sociali, politiche del lavoro della formazione ed abitative;

TITOLO AZIONE	Servizio integrazione sociale ed inclusione lavorativa
OBIETTIVI	<p>AZIONE N. 1 - Servizio Badanti e consulenza immigrati Sperimentare strumenti volti a garantire la qualità delle prestazioni del lavoro di cura alle persone, meccanismi per lo sviluppo e la tutela delle competenze professionali in tale settore e forme incentivanti "mirate" all'emersione, alla regolazione ed alla qualificazione delle prestazioni domiciliari. Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare le forme di lavoro sommerso nel campo dei lavori domiciliari di cura; 2. incentivare la professionalizzazione e la qualificazione del lavoro di cura e accrescere la qualità delle prestazioni; 3. espandere i servizi domiciliari di cura; 4. incentivare l'attivazione di percorsi di sostegno alla regolarizzazione mediante lo snellimento delle procedure burocratiche connesse alla regolarizzazione; 5. sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità che il lavoro di cura può offrire sia come lavoro individuale che come lavoro organizzato, sui vantaggi della regolarizzazione e sui diritti da garantire a chi intende prestare assistenza familiare e/o domiciliare di cura; <p>AZIONE N. 2 - Servizio Inclusione lavorativa Promuovere un servizio integrato territoriale per l'inclusione lavorativa di persone in situazione di svantaggio sociale (L. 381/91), attraverso la costituzione di una rete formalizzata composta dall'EAS 35 (Ufficio di Piano), SILUS Pv di Pescara, cooperativa sociale di Tipo B e l'associazionismo a favore del disagio mentale ("Percorsi"), il Dipartimento di salute mentale ASL di Pescara: Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costituzione di una Cooperativa Sociale di Tipo B; 2. creare percorsi integrati di inclusione lavorativa attraverso il convenzionamento con Enti Locali e Aziende private, anche ai sensi della L. n. 68/99 3. attivazione di vouchers formazione/lavoro a valenza socio-riabilitativa per il disagio psichico e mentale, sul modello del progetto "Armonia" della ASL di Pescara
STRATEGIA	<ul style="list-style-type: none"> - A tale finalità saranno orientate le azioni strategiche per il potenziamento della già attiva "Rete formalizzata" con il Comune capofila di San Salvo e gli altri EAS aderenti al progetto europeo Equal "Donne Ora Visibili", con il Patronato ACLI-COLF, CISL FISACAT, CGIL, UIL, DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI CHIETI E PESCARA; - Promuovere un servizio integrato sperimentale di inclusione sociale, attraverso la costituzione di una "Rete Territoriale" per incremento e la promozione di percorsi inclusivi (formazione, orientamento, inserimento socio-lavorativo tramite "vouchers d'Inserimento" e cooperative sociali di tipo "B" ed associazioni con esperienza nel settore del disagio mentale e psichico. <p>Queste due azioni saranno propedeutiche ed integrative ai bandi previsti per l'inclusione sociale relative al fondo FAS per le sei linee di intervento previste nel PSR 2011/2013.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>AZIONE 1 Ambito regolarizzazione dei rapporti di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. regolarizzazione. <p>Sperimentazione dell'inserimento accompagnato di assistenti familiari (badanti) presso le famiglie e/o persone residenti nei comuni delle Province promotrici che necessitano di servizi di cura per assistere un familiare e/o convivente parzialmente o totalmente non autosufficienti. La sperimentazione consiste nell'erogazione di una "contribuzione oraria" per un massimale di euro 1,10 orarie per max 40 ore settimanali, correlata al pagamento dei contributi INPS sia per la quota a carico della lavoratrice che per quella a carico del titolare del servizio, per il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del contratto di lavoro ed il termine massimo di un annualità, condizionata all'emersione e/o stabilizzazione dei rapporti di lavoro con gli assistenti familiari inseriti (badanti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoscrivere un regolare contratto di lavoro con l'assistente familiare (badante) • sottoscrivere un accordo con i partner promotori che sancisca i reciproci impegni



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>durante la fase di sperimentazione e per la successiva fase di monitoraggio</p> <p>2. incentivi allo snellimento burocratico presa in carico dell'intera gestione degli adempimenti procedurali ed amministrativi del rapporto di lavoro da parte della rete dei punti di accesso ai servizi di cura privata alla persona, mediante il riconoscimento di un emolumento annuo a carico del progetto di max euro 50,00 per contratto gestito.</p> <p>3. incentivi alla qualificazione del lavoro di cura domiciliare. Attivazione di misure di accompagnamento per garantire la partecipazione delle assistenti familiari a moduli formativi o acquisizione di competenze (max 20 ore annue per euro 10,00 l'ora)</p> <p>SUPPORTO ALLA REGOLARIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attivazione dei corsi di formazione specifica sia per l'accertamento delle competenze (comprese quelle acquisite sul lavoro) sia mediante moduli professionalizzanti che permettano l'acquisizione di crediti formativi; 2. campagne di comunicazione e sensibilizzazione diffuse su tutto il territorio di intervento del progetto (spot radiofonici, manifesti e pubbliche affissioni, pubblicità su carta stampata, periodici e quotidiani, incontri di informazione e di animazione territoriali, locandine, brochure informative multilingue, etc); 3. attivazione rete di punti d'accesso al sistema interregionale di informazione ed incrocio domanda offerta servizi di cura privata alle persone; 4. attivazione numero verde e portale web dedicati ad informare sulle possibilità di regolarizzazione, sui diritti e doveri degli operatori, sugli adempimenti procedurali ed amministrativi, sui meccanismi di agevolazione esistenti, sulle opportunità formative nel settore, etc; 5. attivazione del sistema governance attraverso la costituzione di un Comitato Tecnico Interistituzionale ed un Osservatorio sulle dinamiche evolutive dei servizi di cura privata alle persone (sia dal lato della domanda che dal lato dell'offerta), aventi il compito di promuovere: <ul style="list-style-type: none"> • azioni di mainstreaming orizzontale finalizzate alla condivisione, scambio e ri-uso di modelli, strumenti e pratiche sperimentate con successo; • azioni di mainstreaming verticale attraverso l'individuazione e l'elaborazione di proposte e meccanismi giuridici, di politica economica, fiscali e di politica di settore che facilitano l'emersione del lavoro nero delle badanti, utili ad attivare processi di sistema in grado di assicurare situazioni lavorative più stabili e regolari sul lato dell'offerta (le assistenti familiari) e di garantire un complesso di servizi qualificati sul versante della domanda (in primis, dunque, le famiglie); • eventi seminariali, workshop e giornate di studio ed approfondimento fra tutti gli attori istituzionali e non portatori di conoscenze, competenze ed interessi diffusi in materia di lavoro di cura domiciliare. 6. attività di progettazione e coordinamento della gestione del Progetto: <ul style="list-style-type: none"> • progettazione esecutiva dell'intervento; • coordinamento generale; • segreteria di progetto; • attività connesse alla gestione degli incentivi; • valutazione e monitoraggio procedurale, fisico e finanziario; • rendicontazione e controlli. <p>AZIONE 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. costituzione di una Cooperativa Sociale di Tipo B; 5. creare percorsi integrati di inclusione lavorativa attraverso il convenzionamento con Enti Locali e Aziende private, anche ai sensi della L. n. 68/99 6. attivazione di vouchers formazione/lavoro a valenza socio-riabilitativa per il disagio psichico e mentale, sul modello del progetto "Armonia" della ASL di Pescara;
TEMPISTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Entro l'anno 2011 rendere operativi i punti servizio badanti sul territorio In itinere attivazione modulistica incentivo per l'emersione lavoro nero e regolarizzazioni contratti; costituzione banca dati per l'incrocio domanda offerta; - Entro l'anno 2011 costituzione cooperativa sociale di tipo B ed attivazione convenzioni con il Silus, Enti Locali ed Aziende del territorio ai sensi della L. 68/99; - Entro i primi tre mesi 2012 attivazione convenzione con l'associazione Percorsi di Pescara per la gestione dei percorsi d'inserimento tramite vouchers lavorativi, in accordo con il Silus di Pescara e la Cooperativa sociale B.
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	Sara L'Ufficio di Piano a gestire l'implementazione delle attività ed il coordinamento con gli altri enti ed associazioni coinvolti.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

RISORSE FINANZIARIE - COSTO AZIONE	<table border="1"> <thead> <tr> <th>2011</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>52.249,37</td> <td>104.498,75</td> <td>104.498,75</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	52.249,37	104.498,75	104.498,75
2011	2012	2013					
52.249,37	104.498,75	104.498,75					
ANALISI DEI COSTI	<p><u>Anno 2011 (II° semestre)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese implementazione di n. 3 sportelli Badanti e consulenza Immigrati: €. 6.000,00; - spese personale specialistico n. 3 addetti: €. 23.249,37; - spese incentivazione regolarizzazione lavoro di cura: €. 5.000,00; - spese allestimento coopertiva sociale tipo "B" e Voucers formazione/lavoro: €. 8.000,00; - spese n. 1 addetto all'ufficio di piano e coordinamento attività in rete: €. 10.000,00 <p><u>Anno 2012</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese implementazione di n. 3 sportelli Badanti e consulenza Immigrati: €. 12.000,00; - spese personale specialistico n. 3 addetti: €. 41.498,74; - spese incentivazione regolarizzazione lavoro di cura: €. 5.000,00; - spese allestimento coopertiva sociale tipo "B" e Voucers formazione/lavoro: €. 16.000,00; - spese n. 1 addetto all'ufficio di piano e coordinamento attività in rete: €. 30.000,00 <p><u>Anno 2013</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese implementazione di n. 3 sportelli Badanti e consulenza Immigrati: €. 12.000,00; - spese personale specialistico n. 3 addetti: €. 41.498,74; - spese incentivazione regolarizzazione lavoro di cura: €. 5.000,00; - spese allestimento coopertiva sociale tipo "B" e Vouchers formazione/lavoro: €. 16.000,00; - spese n. 1 addetto all'ufficio di piano e coordinamento attività in rete: €. 30.000,00 						
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONI	Saranno attivati dei forum informativi sul territorio, coinvolgendo le associazioni territoriali e dei familiari di soggetti svantaggiati, i servizi di orientamento ed inserimento lavorativo dei centri per l'Impiego e della ASL (CIM di Tocco Da Casauria); materiali informativi vari, manifesti e volantini, comunicazione informatica diffuso su tutto il territorio						
AZIONI SUSSIDIARIE	Raccordo operativo con il SILUS Provinciale, l'Associazione Percorsi, la ASL e gli Enti Locali e Aziende territoriali.						
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	<p>Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'équipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno) in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano, attraverso il seguente schema sintetico riepilogativo del disegno della verifica e valutazione descritto nella sezione V.6 del presente PSZ.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ P<input/>input: l'insieme delle risorse materiali e umane che l'organizzazione utilizza per produrre un certo risultato; <ul style="list-style-type: none"> ➤ grado di professionalità; ➤ organizzazione degli spazi per le esigenze degli utenti; ➤ agibilità della struttura; ➤ il processo: l'insieme delle modalità operative ed organizzative adottate per produrre l'intervento; <ul style="list-style-type: none"> ➤ flessibilità dell'organizzazione; ➤ inserimento in rete della struttura; ➤ valutazione utenti; ➤ logica orientata al risultato; ➤ P<input/>output: le prestazioni concretamente messe in atto dall'organizzazione; <ul style="list-style-type: none"> ➤ attività di reinserimento familiare; ➤ attività di recupero psicologico; ➤ inserimento sociale e lavorativo; ➤ P<input/>outcome: i risultati raggiunti sugli utenti del servizio; <ul style="list-style-type: none"> ➤ autonomia e inserimento positivo; ➤ percezione del gradimento degli utenti. <p>In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari a campione</p>						
RISCHI E CRITICITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardi nella costituzione della rete territoriale prevista; - Difficoltà nella sensibilizzazione degli enti e aziende in merito al convenzionamento per l'inserimento di disabili i sensi della L. 68/99; 						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	- Difficoltà nella gestione dei percorsi formazione/ lavoro protetti di persone con disabilità psichica e disagio mentale in età lavorativa
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	Il servizio sarà coordinato e gestito, insieme ai partners della rete formalizzata, dall'Ufficio di Piano dell'ES Maiella e Morrone n. 35
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	Costo €.20,00 lorde (Contratto di Settore UNEBA)

**IV.4. AREA PERSONE ANZIANE****IV.4.1. Analisi dei problemi e definizione degli obiettivi (max 30 righe)**

PROBLEMATICHE EMERGENTI E NODI CRITICI	OBIETTIVI PSZ 2011-2013	AZIONI CORRETTRIVE PROPOSTE
<ul style="list-style-type: none">➤ Lista di attesa, seppure in diminuzione, per il Servizio di Assistenza Domiciliare;➤ Richiesta di servizi per l'aggregazione sociale, anche di tipo residenziale e semiresidenziale;➤ Richiesta di sviluppo di interventi specifici per anziani in situazione di gravità (Alzheimer, demenza senile, grave non autosufficienza, altre cronicità, etc)➤ mancanza di servizi territoriali alternativi a quelli istituzionali di Ambito anche di supporto alla problematica degli anziani soli;➤ necessità di aggiornare ed uniformare il sistema di accesso ai servizi e prestazioni sociali su base ISEE dell'Ambito 35	<ul style="list-style-type: none">➤ favorire, ove possibile, la deistituzionalizzazione e la permanenza a domicilio delle persone anziane, incrementando i servizi di assistenza domiciliare integrata e la continuità assistenziale, intesa quale prosecuzione metodologica di intervento;➤ promuovere forme di tele-aiuto, tele-confronto e altre forme di assistenza telefonica;➤ favorire le cure domiciliari dei soggetti non autosufficienti;➤ favorire forme di convivenza per gli anziani soli, anche attraverso l'incentivazione delle esperienze maturate sul territorio;➤ favorire azioni che promuovano la socializzazione degli anziani in condizione di emarginazione e solitudine, anche a causa di isolamento territoriale, attraverso la promozione e facilitazione di aggregazioni sociali spontanee;➤ implementare servizi che garantiscano la mobilità delle persone anziane e l'accesso alle opportunità del Social network;➤ sperimentare percorsi integrativi e servizi di mutuo aiuto.	<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppo di progettualità specifiche per il potenziamento ed implementazione servizi domiciliari al fini dell'assorbimento delle liste di attesa;➤ Potenziamento servizi domiciliari e territoriali integrati per la non autosufficienza;➤ Maggiore promozione dei servizi presenti;➤ Aggiornamento del sistema di accesso ai servizi e prestazioni sociali su base ISEE dell'Ambito 35➤ Coinvolgimento delle realtà associative presenti nell'Ambito 35 Maiella-Morrone;➤ Sperimentazione di modelli valutativi per la presa in carico socio-sanitaria soprattutto per la valutazione del bisogno complesso (U.V.M.) e la programmazione della risposta socio-assistenziale integrata.➤ Potenziamento dei servizi di aggregazione sociale, anche di tipo residenziale e semiresidenziale, mediante l'implementazione di azioni progettuali come gruppi appartamenti, centri sociali, ecc.➤ Sviluppo di interventi specifici per anziani in situazione di gravità.



Area persone anziane e non autosufficienti: servizi programmati

Servizi programmati PSZ 2011-2013	LIVEAS	Annualità di realizzazione del LIVEAS/servizio
Servizio assistenza domiciliare SAD	SI	PRIMO ANNO
Servizio assistenza domiciliare integrata- ADI per anziani non autosufficienti	SI	PRIMO ANNO
Teleassistenza	SI	PRIMO ANNO
Integrazione rette di ricovero presso strutture "Il Giardino" di Popoli, "il Girasole" di Serramonacesca e/o altre strutture convenzionate	SI	PRIMO ANNO
Centro diurno/ centro sociale (autogestito associazioni anziani/Comuni)	SI	PRIMO ANNO
Soggiorno climatico/ termale per anziani (gestito singoli Comuni)	SI	PRIMO ANNO



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



IV.4.2

AREA ANZIANI	
Num.	Scheda
1	Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD (LIVEAS)
Obiettivo	C.1.E – Potenziare il Servizio di assistenza domiciliare in forma integrata, attraverso il modello PLNA
	C.3.C – Stabilizzare nel “gruppo di Piano”(gruppo di valutazione permanente) la partecipazione delle persone anziane e loro rappresentanti, per il monitoraggio e la valutazione periodica dei servizi di Ambito Sociale

TITOLO AZIONE	Servizio di Assistenza domiciliare SAD
OBIETTIVI	<p>Si prevede l'attivazione di interventi e prestazioni socio-assistenziali e sanitari integrati che permettono di mantenere al proprio domicilio l'anziano non autosufficiente, il disabile e il cittadino affetto da varie patologie altamente invalidanti, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ QUALIFICARE L'ASSISTENZA SUL TERRITORIO; ➤ RIDURRE I RICOVERI IMPROPRI IN STRUTTURE RESIDENZIALI; ➤ RIDURRE IL TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE FAVORENDO LE DIMISSIONI; ➤ FARE EMERGERE BISOGNI INESPRESSI E LIMITARE DOMANDE INDOITTE, FERMO RESTANDO COME “CONDITIO SINE QUA NON” LA PRESENZA DI UNO O PIU' FAMILIARI CONSENZIENTI, DISPONIBILI E COLLABORANTI CON LE FIGURE MEDICHE E PARAMEDICHE. <p>La Comunità Montana Maiella e Morrone, pertanto, attraverso accordi di programma e rinnovo di protocolli operativi da sottoscrivere quale parte integrante dell'attivazione del proprio PSZ, secondo quanto previsto dalla L. 328 dell'8 novembre 2000 (art. 19 comma 2), si impegna a raggiungere le finalità e gli obiettivi di medio e lungo termine sopraelencati attraverso azioni che promuovano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Un coordinamento istituzionale delle funzioni integrate di assistenza domiciliare e territoriale; ▪ La programmazione generale e la pianificazione gestionale dell'attività integrata; ▪ La programmazione coordinata degli interventi e delle prestazioni; ▪ L'uso integrato di tutte le risorse ivi comprese quelle di personale.
STRATEGIA	<p>Processo strategico di contrasto all'emarginazione ed esclusione dalla vita sociale: attivazione di soluzioni su misura al fine di creare percorsi personalizzati di riconquista dell'autonomia e partecipazione alla vita sociale, attraverso la promozione delle seguenti attività: supporto ai centri sociali del territorio e potenziamento Cure termali.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Il servizio di assistenza domiciliare consiste:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. prestazioni di supporto al lavoro domestico, ivi compresa la preparazione di pasti a domicilio; b. cura per l'igiene della persona; c. assistenza e sostegno psicologico per prevenire l'emarginazione; d. disbrigo pratiche e supporto per le relazioni extrafamiliari, con i servizi pubblici esterni e di pubblica utilità; e. servizi diversi separatamente proposti dall'Ente d'Ambito Sociale “Comunità Montana Maiella e Morrone”, in relazione a nuove e diverse esigenze degli utenti e nuovi bisogni rilevati nel territorio; f. prestazioni di assistenza domiciliare di supporto alla famiglia con soggetti disabili gravi in carico (ai sensi dell'art.3 L.104/92 e L.R. 95/95);



	<p>Processo di erogazione dell'assistenza domiciliare: il regolamento vigente approvato dalla conferenza dei sindaci, prevede l'adozione della normativa vigente ISEE e la possibilità di un utilizzo delle ore di assistenza assegnate agli utenti di ciascun Comune dell'Ambito 35 più flessibile, in funzione delle specifiche esigenze dell'assistito.</p> <p>L'attivazione prevede: valutazione delle richieste attraverso il servizio di segretariato sociale comunale, L'assistente sociale comunale effettuerà una visita domiciliare di valutazione del bisogno (tipologia e n. ore necessarie di assistenza) ed attribuirà le ore di servizio domiciliare (con un mansionario viene specificato il tipo di intervento da effettuare). Durante le ore di servizio dell'operatore l'assistente sociale comunale effettua periodicamente visite domiciliari di controllo sull'andamento del servizio. Anche per l'integrazione della retta di ricovero in RSA o Casa di Riposo sarà richiesta all'utente la compilazione dell'ISEE.</p>
TEMPISTICA	<p>Il servizio di assistenza domiciliare sarà erogato entro 15 giorni dalla richiesta. Prevede un servizio, da un minimo di 6 ore settimanali di assistenza, commisurato alla tipologia delle esigenze socio-assistenziali ed al grado di non autosufficienza c/o gravità dello stato dell'utente.</p> <p>Il controllo sulla tempistica sarà effettuato dal Servizio di coordinamento dell'assistenza domiciliare in collaborazione con l'ufficio di piano.</p>
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p><i>Funzioni di coordinamento</i></p> <p>La Comunità Montana Maiella e Morrone, in qualità di Ente Sociale di Ambito n.35, attraverso le azioni strategiche di processo, di input ed output, sopra indicate, si impegna ad erogare servizi e prestazioni domiciliari e territoriali ad elevata integrazione socio-sanitaria ed educativa per le problematiche riguardanti gli anziani e gli adulti non autosufficienti, i disabili e la famiglia, per i casi di bisogni complessi e multidimensionati presenti nel territorio.</p> <p>A tal fine si propone di istituire:</p> <ul style="list-style-type: none">- Un centro di coordinamento tra la Comunità Montana Maiella e Morrone e ASL, formato da: <p><u>Per la Comunità Montana Maiella e Morrone, Ente d'Ambito Sociale (EAS)</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. un assistente sociale responsabile;2. un coordinatore dell'attività domiciliare e dei servizi tutelari, eventualmente a carico della Azienda "Maiella e Morrone - SPA" per i servizi sociali dell'Ambito n.35. <p><u>Per l'Azienda USL, attraverso distretti sanitari territoriali di competenza, (ai sensi dell'art.32 del DPR 484/96 e DPR 500/96)</u></p> <ol style="list-style-type: none">a) un medico coordinatore (Dirigente Sanitario Responsabile);b) un Case Manager coordinatore. <p>Comma 4. Funzioni operative e di governo degli interventi integrati socio-assistenziali e sanitari</p> <p>Coordinamento delle attività svolte dai servizi operativi di base, nella funzione di assistenza domiciliare, in collegamento funzionale con gli altri servizi distrettuali della AUSL e con i servizi sociali della Comunità Montana Maiella e Morrone, Ente d'Ambito Sociale (EAS) sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Programmazione delle attività proprie della funzione e dello sviluppo della organizzazione del servizio, anche mediante la costruzione di un sistema informativo;➤ Coordinamento dei rapporti e dei collegamenti tra le varie figure professionali interessate o utilizzate nel servizio con gli Enti ed organizzatori del territorio;➤ Valutazione delle attività di servizio volta al controllo dei livelli di efficacia raggiunti;➤ Vigilanza sulle attività di assistenza domiciliare svolte dai servizi di base;➤ Vigilanza e controllo sulle attività di assistenza degli organismi convenzionati eventuali;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>➤ Rilevazione dei bisogni di formazione permanente degli operatori impegnati in ambito domiciliare e territoriale.</p> <p>A livello più propriamente operativo, il gruppo integrato di coordinamento ha funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e valutazione delle richieste bisognose di Assistenza domiciliari per Anziani (S.A.D. e A.D.I.); • Organizzazione degli interventi integrati e costruzione dei piani di intervento individuali; • Coordinamento del lavoro tra le figure professionali coinvolte nei medesimi casi; • Promozione del coinvolgimento del volontariato nel rispetto dei piani programmatici stabiliti; • Coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie nel programma terapeutico. <p style="text-align: center;">PRESTAZIONI A CARATTERE SOCIO-RICREATIVO DIURNO</p> <p>Laddove voluto e possibile, potranno essere attivati o gestiti, nell'ambito dell'assistenza domiciliare, servizi e/o interventi e prestazioni a carattere socio-ricreativo diurno.</p> <p>La gestione e/o l'attuazione dovrà essere effettuata di concerto con le amministrazioni comunali interessate, e sarà oggetto eventualmente di atti amministrativi aggiuntivi.</p> <p>Per servizi a carattere diurno intendiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ centri sociali diurni a favore di attività socio-ricreative per anziani; ➤ organizzazione di servizi a favore della cura della persona anziana: soggiorni climatici, cure termali, ecc.; ➤ servizi diurni integrati ai centri residenziali (Case di riposo, RSA) per anziani; ➤ servizi diurni integrati ai centri residenziali (Istituti, RSA) per disabili; ➤ centri sociali diurni a favore di attività socio-ricreative per disabili. <p>Per gli aspetti finanziari e gestionali, l'Ente Gestore di Ambito Sociale "Comunità Montana Maiella e Morrone" farà riferimento a fondi previsti dalle normative nazionali, regionali, comunali e da altre entrate private.</p>						
<p>RISORSE FINANZIARIE - COSTO AZIONE</p>	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">2011</th> <th style="width: 33%;">2012</th> <th style="width: 33%;">2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>160.000,00</td> <td>300.000,00</td> <td>300.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	160.000,00	300.000,00	300.000,00
2011	2012	2013					
160.000,00	300.000,00	300.000,00					
<p>ANALISI DEI COSTI</p>	<p>Il piano finanziario complessivo è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Annualità 2011: € 160.000,00 - Annualità 2012: € 308.600,00 - Annualità 2009: € 308.600,00 <p>Nel dettaglio il piano finanziario si distingue nel seguente modo:</p> <p>Anno 2011</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese personale: n. 22 assistenti domiciliari anziani : TOT € 160.000,00 <p>Anno 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 22 assistenti domiciliari anziani : TOT € 308.600,00 <p>Anno 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 22 assistenti domiciliari anziani : TOT € 308.600,00 <p>Il criterio seguito per il calcolo della stima dei costi è relativo al numero e alle qualifiche del personale coinvolto e alle tipologie di contratto e ore di lavoro settimanale necessarie (Contratto di settore UNEBA).</p>						
<p>STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE</p>	<p>La comunicazione con gli utenti e gli altri servizi è affidata all'assistente sociale del segretariato sociale, soprattutto per il tramite di colloqui e visite domiciliari, sentita l'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno in collaborazione con l'ufficio di piano.</p> <p>Modalità di accesso al servizio di assistenza domiciliare: previa compilazione</p>						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>dell'ISEE, l'assistente sociale effettua la visita domiciliare ed attribuisce le ore ed il tipo di assistenza, sentito il parere dell'équipe multidisciplinare di valutazione del bisogno. L'utente viene informato della gratuità o meno del servizio (è prevista la compartecipazione dell'utente al costo del servizio in ragione della fascia di reddito di appartenenza) e, se d'accordo, si dà il via al servizio (tempo massimo previsto di erogazione 15 giorni dalla presentazione della domanda, salvo rimandi da parte della famiglia o dell'utente).</p>
AZIONI SUSSIDIARIE	<p>aggiornamento del Sistema di accesso ai servizi e prestazioni sociali su base ISEE Ambito 35;</p> <p>- Coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio dell'Ambito 35;</p> <p>sperimentazione di modelli valutativi per la presa in carico socio-sanitaria soprattutto per la valutazione del bisogno complesso (U.V.M.) e la programmazione della risposta socio-sistenziale integrata;</p> <p>sperimentazione di percorsi integrativi e servizi di mutuo aiuto soprattutto diretti ad anziani.</p>
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	<p>Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'équipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno) in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano, attraverso il seguente schema sintetico riepilogativo del disegno della verifica e valutazione descritto nella sezione V.6 del presente PSZ.</p> <ul style="list-style-type: none">➤ P<input/>input: l'insieme delle risorse materiali e umane che l'organizzazione utilizza per produrre un certo risultato;<ul style="list-style-type: none">➤ grado di professionalità;➤ organizzazione degli spazi per le esigenze degli utenti;➤ agibilità della struttura;➤ il processo: l'insieme delle modalità operative ed organizzative adottate per produrre l'intervento;<ul style="list-style-type: none">➤ flessibilità dell'organizzazione;➤ inserimento in rete della struttura;➤ valutazione utenti;➤ logica orientata al risultato;➤ P<input/>output: le prestazioni concretamente messe in atto dall'organizzazione;<ul style="list-style-type: none">➤ attività di reinserimento familiare;➤ attività di recupero psicologico;➤ inserimento sociale e lavorativo;➤ P<input/>outcome: i risultati raggiunti sugli utenti del servizio;<ul style="list-style-type: none">➤ autonomia e inserimento positivo;➤ percezione del gradimento degli utenti. <p>In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari a campione</p>
RISCHI E CRITICITA'	<p>Rischi di disservizio: liste di attesa, ritardi nell'attivazione del servizio di assistenza domiciliare</p> <p>Risposte individuate: ingressi attivati settimanalmente previa presentazione all'utente dell'operatore domiciliare.</p>
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	<p>La gestione del servizio è affidata dall'EAS Comunità montana della Maiella e del Morrone all'Azienda per i servizi sociali "Maiella e Morrone" S.p.A., nell'ottica della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali.</p>
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	<p>Costo orario par ad €. 20,00 lorde, ai sensi del Contratto di settore UNEBA medio delle rette di strutture adeguate</p>



AREA ANZIANI	
Num.	Scheda
2	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata anziani(LIVEAS)
Obiettivo	C.I.E – Potenziare il Servizio di assistenza domiciliare in forma integrata, attraverso il modello PLNA

TITOLO AZIONE	<i>Servizio di Assistenza domiciliare integrata</i> (Anziani in situazione di non autosufficienza e svantaggio sociale L.104/92)
OBIETTIVI	<p>Si prevede l'attivazione di interventi e prestazioni socio-assistenziali e sanitari integrati che permettono di mantenere al proprio domicilio l'anziano non autosufficiente, il disabile e il cittadino affetto da varie patologie altamente invalidanti, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ QUALIFICARE L'ASSISTENZA SUL TERRITORIO;➤ RIDURRE I RICOVERI IMPROPRI IN STRUTTURE RESIDENZIALI;➤ RIDURRE IL TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE FAVORENDO LE DIMISSIONI;➤ FARE EMERGERE BISOGNI INESPRESSI E LIMITARE DOMANDE INDOTTE, FERMO RESTANDO COME "CONDITIO SINE QUA NON" LA PRESENZA DI UNO O PIU' FAMILIARI CONSENZIENTI, DISPONIBILI E COLLABORANTI CON LE FIGURE MEDICHE E PARAMEDICHE. <p>La Comunità Montana Maiella e Morrone, pertanto, attraverso accordi di programma e rinnovo di protocolli operativi da sottoscrivere quale parte integrante dell'attivazione del proprio II° PSZ, secondo quanto previsto dalla L. 328 dell'8 novembre 2000 (art. 19 comma 2) e dal II° Piano Sociale della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n°69/8, del 26.06.2002, si impegna a raggiungere le finalità e gli obiettivi di medio e lungo termine sopraelencati attraverso azioni che promuovano:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Un coordinamento istituzionale delle funzioni integrate di assistenza domiciliare integrata territoriale attraverso l'UVM, quale strumento prioritario di concertazione e azione integrata tra i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari dell'EAS 35 ed i servizi territoriali ad elevata integrazione socio-sanitaria distrettuali;▪ La programmazione generale e la pianificazione gestionale dell'attività integrata;▪ La programmazione coordinata degli interventi e delle prestazioni;▪ L'uso integrato di tutte le risorse ivi comprese quelle di personale.
STRATEGIA	Processo strategico di contrasto all'emarginazione ed esclusione dalla vita sociale: attivazione di soluzioni su misura al fine di creare percorsi personalizzati di riconquista dell'autonomia e partecipazione alla vita sociale, attraverso la promozione delle seguenti attività: supporto ai centri sociali del territorio e potenziamento Cure termali.
ATTIVITA' PREVISTE	Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste: <ul style="list-style-type: none">- Definizione del processo di presa in carico degli utenti attraverso il progetto individualizzato di intervento, di sostegno, di accompagnamento dell'anziano o del disabile non autosufficiente (ai sensi dell'art.3 L.104/92) e della sua famiglia nell'ambito delle tipologie di intervento previste (PAI) seguendo le indicazioni della scala IADL (instruments activities of daily living) e scala di greene;- prestazioni socio-sanitarie di cura specialistica di tipo infermieristica e riabilitativa erogate a domicilio ad anziani e disabili che si trovano in uno stato di dipendenza sanitaria, socio-sanitaria, per evitare ricoveri impropri e mantenere la persona anziani e disabile nel proprio ambiente di vita;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<ul style="list-style-type: none">• assistenza e sostegno psicologico per prevenire l'emarginazione;• supporto e gestione delle D.P. (Dimissioni Protette), che consistono in prestazioni sanitarie e socio-assistenziali mirate erogate al domicilio delle persone anziani e disabili di recente dimissione ospedaliera, o in alternativa in case di riposo, volte a favorire un rientro protetto al proprio domicilio, attraverso lo sviluppo e la diffusione dei servizi domiciliari in forma integrata; <p>Processo di erogazione dell'assistenza domiciliare: il regolamento vigente approvato dalla conferenza dei sindaci, prevede l'adozione della normativa vigente ISEE e la possibilità di un utilizzo delle ore di assistenza assegnate agli utenti di ciascun Comune dell'Ambito 35 più flessibile, in funzione delle specifiche esigenze dell'assistito.</p> <p>L'attivazione prevede: raccolta delle richieste attraverso il servizio di segretariato sociale comunale, il Punto Unico di Accesso, l'assistente sociale effettuerà una visita domiciliare propedeutica alla valutazione del bisogno (tipologia e n. ore necessarie di assistenza) effettuata dall'UVM che redigerà il PAI (con indicazione delle ore di servizio domiciliare e in cui viene specificato il tipo di intervento da effettuare). Durante le ore di servizio dell'operatore si effettueranno periodiche visite domiciliari di controllo sull'andamento del servizio. Anche per l'integrazione della retta di ricovero in RSA o Casa di Riposo sarà richiesta all'utente la compilazione dell'ISEE.</p>
TEMPISTICA	<p>Il servizio di assistenza domiciliare sarà erogato entro 15 giorni dalla richiesta. Prevede un servizio, da un minimo di 6 ore settimanali di assistenza, commisurato alla tipologia delle esigenze socio-assistenziali ed al grado di non autosufficienza e/o gravità dello stato dell'utente.</p> <p>Il controllo sulla tempistica sarà effettuato dal Servizio di coordinamento dell'assistenza domiciliare in collaborazione con l'ufficio di piano.</p>
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p><i>Funzioni di coordinamento</i></p> <p>La Comunità Montana Maiella e Morrone, in qualità di Ente Sociale di Ambito n.35, attraverso le azioni strategiche di processo, di input ed output, sopra indicate, si impegna ad erogare servizi e prestazioni domiciliari e territoriali ad elevata integrazione socio-sanitaria ed educativa per le problematiche riguardanti gli anziani e gli adulti non autosufficienti, i disabili e la famiglia, per i casi di bisogni complessi e multidimensionati presenti nel territorio.</p> <p>A tal fine si è istituita:</p> <ul style="list-style-type: none">- Una UVM – Unità di Valutazione Multidimensionale (<u>come da Ordinanza ASL di Pescara - Distretto Sanitario di Scafa- n.28 del 03/09/2007</u>), costituita come di seguito: <p>in tra la Comunità Montana Maiella e Morrone e ASL, formato da:</p> <p><u>Per l'Azienda USL, attraverso distretti sanitari territoriali di competenza, (ai sensi dell'art.32 del DPR 484/96 e DPR 500/96)</u></p> <ul style="list-style-type: none">◦ Direttore di Distretto o suo delegato;◦ medico di medicina generale del paziente;◦ fisiatra◦ infermiere coordinatore◦ fisioterapista con funzioni di coordinamento <p><u>Per l'Ente d'Ambito Sociale (EAS) n.35</u></p> <ul style="list-style-type: none">◦ l' assistente sociale referente del Punto Unico di Accesso;◦ l'assistente Sociale del comune (se richiesto dal caso);◦ lo psicologo (se richiesto dal caso);◦ il coordinatore dei servizi domiciliari anziani. <p>Funzioni operative e di governo degli interventi integrati socio-assistenziali</p>



	<p>e sanitari</p> <p>Coordinamento delle attività svolte dai servizi operativi di base, nella funzione di assistenza domiciliare, in collegamento funzionale con gli altri servizi distrettuali della AUSL e con i servizi sociali della Comunità Montana Maiella e Morrone, Ente d'Ambito Sociale (EAS) sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione delle attività proprie della funzione e dello sviluppo della organizzazione del servizio, anche mediante la costruzione di un sistema informativo; ➤ Coordinamento dei rapporti e dei collegamenti tra le varie figure professionali interessate o utilizzate nel servizio con gli Enti ed organizzatori del territorio; ➤ Valutazione delle attività di servizio volta al controllo dei livelli di efficacia raggiunti; ➤ Vigilanza sulle attività di assistenza domiciliare svolte dai servizi di base; ➤ Vigilanza e controllo sulle attività di assistenza degli organismi convenzionati eventuali; ➤ Rilevazione dei bisogni di formazione permanente degli operatori impegnati in ambito domiciliare e territoriale. <p>A livello più propriamente operativo, il gruppo integrato di coordinamento ha funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e valutazione delle richieste bisognose di Assistenza domiciliari per Anziani (S.A.D. e A.D.I.); • Organizzazione degli interventi integrati e costruzione dei piani di intervento individuali; • Coordinamento del lavoro tra le figure professionali coinvolte nei medesimi casi; • Promozione del coinvolgimento del volontariato nel rispetto dei piani programmatici stabiliti; • Coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie nel programma terapeutico. 						
<p>RISORSE FINANZIARIE - COSTO AZIONE</p>	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">2011</th> <th style="width: 33%;">2012</th> <th style="width: 33%;">2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>20.000</td> <td>40.000</td> <td>40.000</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	20.000	40.000	40.000
2011	2012	2013					
20.000	40.000	40.000					
<p>ANALISI DEI COSTI</p>	<p>Il piano finanziario complessivo è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Annualità 2011: € 20.000,00 - Annualità 2012: € 40.000,00 - Annualità 2013: € 40.000,00 <p>Nel dettaglio il piano finanziario si distingue nel seguente modo:</p> <p>Anno 2011</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 2 assistenti domiciliari specialistici : TOT € 20.000,00 <p>Anno 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 2 assistenti domiciliari specialistici : TOT € 40.000,00 <p>Anno 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 2 assistenti domiciliari specialistici : TOT € 40.000,00 <p>Il criterio seguito per il calcolo della stima dei costi è relativo al numero e alle qualifiche del personale coinvolto e alle tipologie di contratto e ore di lavoro settimanale necessarie (Contratto di settore UNEBA).</p>						
<p>STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE</p>	<p>La comunicazione con gli utenti e gli altri servizi è affidata all'assistente sociale del segretariato sociale, soprattutto per il tramite di colloqui e visite domiciliari, sentita l'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno in collaborazione con l'ufficio di piano.</p> <p>Modalità di accesso al servizio di assistenza domiciliare: previa compilazione dell'ISEE, l'assistente sociale effettua la visita domiciliare ed attribuisce le ore</p>						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	ed il tipo di assistenza, sentito il parere dell'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno. L'utente viene informato della gratuità o meno del servizio (è prevista la compartecipazione dell'utente al costo del servizio in ragione della fascia di reddito di appartenenza) e, se d'accordo, si dà il via al servizio (tempo massimo previsto di erogazione 15 giorni dalla presentazione della domanda, salvo rimandi da parte della famiglia o dell'utente).
AZIONI SUSSIDIARIE	aggiornamento del Sistema di accesso ai servizi e prestazioni sociali su base ISEE Ambito 35; - Coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio dell'Ambito 35; Sperimentazione di modelli valutativi per la presa in carico socio-sanitaria soprattutto per la valutazione del bisogno complesso (U.V.M.) e la programmazione della risposta socio-sistenziale integrata; Sperimentazione di percorsi integrativi e servizi di mutuo aiuto soprattutto diretti ad anziani.
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'equipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno) in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano, attraverso il seguente schema sintetico riepilogativo del disegno della verifica e valutazione descritto nella sezione V.6 del presente PSZ. <ul style="list-style-type: none">➤ P<input/>input: l'insieme delle risorse materiali e umane che l'organizzazione utilizza per produrre un certo risultato;<ul style="list-style-type: none">➤ grado di professionalità;➤ organizzazione degli spazi per le esigenze degli utenti;➤ agibilità della struttura;➤ il processo: l'insieme delle modalità operative ed organizzative adottate per produrre l'intervento;<ul style="list-style-type: none">➤ flessibilità dell'organizzazione;➤ inserimento in rete della struttura;➤ valutazione utenti;➤ logica orientata al risultato;➤ P<input/>output: le prestazioni concretamente messe in atto dall'organizzazione;<ul style="list-style-type: none">➤ attività di reinserimento familiare;➤ attività di recupero psicologico;➤ inserimento sociale e lavorativo;➤ P<input/>outcome: i risultati raggiunti sugli utenti del servizio;<ul style="list-style-type: none">➤ autonomia e inserimento positivo;➤ percezione del gradimento degli utenti. In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari a campione
RISCHI E CRITICITA'	Rischi di disservizio: liste di attesa, ritardi nell'attivazione del servizio di assistenza domiciliare Risposte individuate: ingressi attivati settimanalmente previa presentazione all'utente dell'operatore domiciliare.
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	La gestione del servizio è affidata dall'EAS Comunità montana della Maiella e del Morrone all'Azienda per i servizi sociali "Maiella e Morrone" S.p.A., nell'ottica della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali.
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	Costo orario par ad €. 16,50, ai sensi del Contratto di settore UNEBA



AREA ANZIANI	
Num.	Scheda
3	Servizio Centro Diurno anziani (LIVEAS)
Obiettivo	C.1.C – Supportare i Comuni dell’Ambito 35 per il potenziamento della rete dei Centri Diurni territoriali e dell’organizzazione associata di eventi e momenti socializzanti ed inclusivi (attività socio-culturali, soggiorni estivi ecc)

TITOLO AZIONE	Servizio territoriale di : Centro Diurno Anziani
OBIETTIVI	<p><u>Finalità</u></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Sostenere le persone anziane del territorio e migliorare le loro condizioni familiari mediante il loro coinvolgimento attivo nell’ambito di attività diurne socializzanti.➤ Favorire il mantenimento delle persone anziana nel proprio ambiente di vita, sostenendo anche le loro famiglie.➤ Favorire la socializzazione e l’integrazione con il contesto sociale territoriale delle persone anziane. <p><u>Obiettivi</u></p> <p>L’obiettivo generale del progetto qui proposto è quello di potenziare tutte le possibilità di socializzazione attiva per la persona anziana nel proprio contesto di vita. Attraverso la socializzazione ridurre dunque tutti gli eventuali deficit e svantaggi dovuti all’invecchiamento, al contesto socio-familiare ed a fattori specifici del contesto generale della vita quotidiana (solitudine, difficoltà economiche ecc.).</p> <p>A tal fine sono già attivi Centri diurni Comunali, gestiti direttamente dalle Associazioni locali Anziani, attraverso una propria organizzazione interna (statuto, regolamento, presidenza segreteria e tesoreria), finanziati con fondi propri comunali e dagli anziani stessi con il tesseramento di adesione.</p>
STRATEGIA	La strategia seguita presso i centri sociali è stata quella di valorizzare e attivare anche con la collaborazione di figure professionali coordinatrici e valide professioniste, attività laboratoriali nell’ambito del Centro diurno, soprattutto con il fine di contrastare i rischi di isolamento ed emarginazione sociale delle persone anziane.
ATTIVITA’ PREVISTE	<p>LE ATTIVITA’ DIURNE SOCIALI E SOCIO-RICREATIVE LABORATORI INTERNI AL CENTRO DIURNO CHE SI IMPLEMENTERANNO SONO I SEGUENTI:</p> <ul style="list-style-type: none">• ORGANIZZAZIONE TRASPRTO PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO (AVULSS, MANOPPELLO SOCCORSO);• SALA RICREATIVA INTERNA AI CENTRI (BIBLIOTECA, TELEVISIONE, SALA DA BALLO ECC.)• ATTIVITA’ RICREATIVE E CULTURALI PRESSO I CENTRI E SUL TERRITORIO (GITE, CONCORSO DI POESIA DIALETTALE, TEATRO, CONVEGNI E MANIFETAZIONI TEMATICHE);



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONI SOGGIORNI CLIMATICI E TERMALI INSIEME ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI RIFERIMENTO (SOGGIORNI DENTRO E FUORI REGIONE); • SUPERVISIONE SETTIMANALE DEI MEDICI DI BASE PER EVENTUALI VISITE DI CONTROLLO AGLI ANZIANI DEL CENTRO DIURNO. 						
TEMPISTICA	Il servizio è già attivo sin dalla prima annualità del PSZ. Gli interessati potranno rivolgersi presso il Centri Diurni comunali e potranno direttamente procedere all'iscrizione.						
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p>I Centri Diurni Anziani autogestiti in collaborazione con i Comuni e L'EAS 35 già funzionanti a regime costante sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ CENTRO DIURNO DI LETTOMANOPPELLO; ➤ CENTRO DIURNO DI SCAFA; ➤ CENTRO DIURNO DI POPOLI; ➤ CENTRO DIURNO DI TOCCO; ➤ CENTRO DIURNO DI SAN VALENTINO IN A.C.; ➤ CENTRO DIURNO DI SERRAMONACESCA C/O LA CASA DI RIPOSO "IL GIRASOLE" (GESTITO DALLA COOPERATIVA SOCIALE "FUTURA" DI ATESSA IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA PER I SERVIZI SOCIALI MAIELLA E MORRONE); ➤ CENTRO DIURNO DI TORRE DEI PASSERI; <p>NELLA 'TOTALITA' DEI CASI I CENTRI SONO UBICATI IN LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, AD ECCEZIONE DEL CENTRO DIURNO DI SERRAMONACESCA, CHE SI ACCOLLANO ANCHE LE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PULIZIA; • RISCALDAMENTO; • MANUTENZIONE; • ELETTRICITA'; • SPESE TELEFONICHE. <p>Fase di monitoraggio in itinere di verifica di processo e di output Il servizio sarà strettamente integrato alle altre attività assistenziali, socio-educative, ricreative e laboratoriali già attive nell'ambito n.35 "Maiella Morrone". Per il monitoraggio e la valutazione ci si avvarrà dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Maiella e Morrone", che già sta organizzando forum tematici sul territorio, anche in considerazione dell'aggiornamento della "Carta della Cittadinanza Sociale", con la collaborazione del CSV di Pescara.</p> <p><i>Personale addetto al servizio:</i> 1 - medico di base per il monitoraggio sanitario; 1 - l'assistente sociale del Comune di riferimento per le visite settimanali; 1- gli addetti volontari delle associazioni degli anziani che gestiscono le attività ricreative e culturali.</p>						
RISORSE FINANZIARIE – COSTO AZIONE	<table border="1"> <thead> <tr> <th>2011</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A carico Comuni</td> <td>A carico Comuni</td> <td>A carico Comuni</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	A carico Comuni	A carico Comuni	A carico Comuni
2011	2012	2013					
A carico Comuni	A carico Comuni	A carico Comuni					
ANALISI DEI COSTI	<p>Gestito direttamente dalle Associazioni territoriali degli Anziani, con il supporto economico e logistico delle amministrazioni comunali e organizzativo e di supporto operativo con l'Azienda Maiella e Morrone per la gestione dei servizi alla persona e socio-sanitari dell'EAS 35.</p> <p>L'EAS 35 Comunità Montana Maiella e Morrone con fondi propri supporta l'organizzazione delle attività e delle manifestazioni ricreative e culturali ed organizza direttamente il trasporto estivo per le cure termali degli anziani presso le terme di Caramanico Terme.</p>						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE E ATTIVA, COMUNICAZIONE, E, INFORMAZIONE	La comunicazione con gli utenti e gli altri servizi del territorio è affidata ai responsabili dei Centri diurni ed ai referenti dei servizi alla persona, socio-assistenziali e socio-sanitari dell'Ambito Maiella e Morrone. Cureranno dunque sia la comunicazione esterna alle famiglie del territorio che la comunicazione con le famiglie e gli utenti stessi del centro.
AZIONI SUSSIDIARIE	Raccordo con L'Azienda Maiella e Morrone per l'organizzazione di eventi culturali, formativi ed assistenziali per gli anziani residenti nel territorio (SAD, ADI, Soggiorno di cura Termale, ecc)
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'équipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno). In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari a campione.
RISCHI E CRITICITA'	Rischi di disservizio: ritardi nell'adeguamento e manutenzione di alcune strutture e difficoltà economiche crescenti per i Comuni montani più piccoli. Risposte individuate: potenziamento della rete dei servizi socio-assistenziale e socio-sanitarie (Ambito/distretto) e del privato sociale (Caritas, Avulss, Manoppello Soccorso ecc.).
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	Gestito direttamente dalle Associazioni territoriali degli Anziani, con il supporto economico e logistico delle amministrazioni comunali e organizzativo e di supporto operativo con l'Azienda Maiella e Morrone per la gestione dei servizi alla persona e socio-sanitari dell'EAS 35. L'EAS 35 Comunità Montana Maiella e Morrone con fondi propri ("Fondo per la Montagna") supporta l'organizzazione delle attività e delle manifestazioni ricreative e culturali ed organizza direttamente il trasporto estivo per le cure termali degli anziani presso le terme di Caramanico Terme.
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	Costi per fornitura utenze e servizi supporto ed organizzativi a carico delle associazioni autogestite e dei Comuni



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

AREA ANZIANI	
Num.	Scheda
4	Intervento di Teleassistenza (LIVEAS)
Obiettivo	Potenziare il servizio di teleassistenza, già posto in essere con il progetto ai sensi della L.388/2000 sulla telefonia solidale

TITOLO AZIONE	Servizio di Telesoccorso
OBIETTIVI	<p>L'obiettivo primario del Telesoccorso è quello di ritardare o addirittura evitare il ricovero presso ospedali o istituti, favorendo quindi la permanenza dell'individuo nel proprio contesto sociale. Infatti, le attività progettuali sono dirette a fornire un aiuto concreto, immediato e qualificato per la soluzione, innanzitutto, di piccole necessità altrimenti non risolvibili a causa delle condizioni di inabilità temporanea o permanente di soggetti non autosufficienti o temporaneamente inabili, senza nucleo familiare o con familiari distanti dal proprio domicilio. Inoltre, la possibilità di colloquiare in viva voce con gli Operatori della Centrale d'Ascolto e di poter richiedere l'intervento del medico di famiglia, della Guardia medica, del 118, delle Forze dell'Ordine o dei Vigili del Fuoco, sarà di ausilio psicologico sia per gli interessati che per il loro familiari.</p>
STRATEGIA	<p>Si prevede l'attivazione di una Centrale d'Ascolto operativa 24 ore su 24, una linea solidale per rispondere alle esigenze degli anziani in situazione di solitudine e disagio socio-familiare. Un punto di riferimento per ascoltarli ed aiutarli. Sarà così possibile, attraverso il contatto diretto di una "linea solidale", ottenere, gratuitamente, informazioni (farmacie di turno, orari dei trasporti pubblici, ecc.), consegna di farmaci a domicilio, piccola spesa, prenotazioni per visite specialistiche, telefonate di controllo al domicilio di anziani soli.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Si prevede l'attivazione di una Centrale d'Ascolto operativa 24 ore su 24, una linea solidale per rispondere alle esigenze degli anziani in situazione di solitudine e disagio socio-familiare. Un punto di riferimento per ascoltarli ed aiutarli. Sarà così possibile, attraverso il contatto diretto di una "linea solidale", ottenere, gratuitamente, informazioni (farmacie di turno, orari dei trasporti pubblici, ecc.), consegna di farmaci a domicilio, piccola spesa, prenotazioni per visite specialistiche, telefonate di controllo al domicilio di anziani soli.</p> <p>L'iniziativa consente agli anziani soli di poter ricorrere ad un aiuto concreto, immediato e gratuito, configurandosi così come un servizio di "Pronto Intervento Sociale" operativo nell'ambito montano "Maiella e Morrone" (Ambito Sociale n. 35).</p> <p>L'Utente, tramite le apparecchiature installate nel domicilio (unità domiciliare e telecomando), può entrare in contatto con la Centrale d'Ascolto, operativa 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. In caso di chiamata gli Operatori della Centrale d'Ascolto colloquiano con l'Utente attraverso un apposito terminale, in viva voce. Questo consente di poter immediatamente rispondere alle esigenze dell'Utente ed, insieme, valutare quale possa essere l'intervento più idoneo: dall'invio di mezzi di soccorso sanitari, per i casi più gravi, al semplice colloquio telefonico per stemperare eventuali crisi d'ansia, attacchi di panico e/o piccole crisi di solitudine.</p> <p>Gli Operatori, nel caso di richieste di soccorso sanitario e/o di invio di Forze di Polizia, rimangono in contatto in viva voce con l'Utente sino all'arrivo nell'abitazione dei mezzi richiesti.</p> <p>Gli operatori sono stati selezionati e formati per gestire ogni tipo di emergenza. Hanno la preparazione e la capacità umana che permette loro di fornire sostegno psicologico, di rasserenare le persone anche nei momenti più difficili.</p> <p>Attraverso un sistema telematico, all'arrivo della chiamata sui terminali della Centrale compaiono immediatamente una serie di schermate relative al chiamante. In esse sono contenute tutte le notizie utili sull'Utente che sono state acquisite con la compilazione della Scheda-Utente</p> <p>Gli Operatori della Centrale d'Ascolto colloquiano con il chiamante attraverso un apposito terminale, in viva voce.</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>Questo consente di poter immediatamente rispondere alle esigenze dell'Utente ed, insieme, valutare quale possa essere l'intervento più idoneo: dall'invio di mezzi di soccorso sanitari, per i casi più gravi, al semplice colloquio telefonico per stemperare eventuali crisi d'ansia, attacchi di panico e/o piccole crisi di solitudine.</p> <p>Gli Operatori, nel caso di richieste di soccorso sanitario e/o di invio di Forze di Polizia, rimangono in contatto in viva voce con l'Utente sino all'arrivo nell'abitazione dei mezzi richiesti.</p>						
TEMPISTICA	Essendo già operante la Centrale d'Ascolto, con personale già formato, i tempi di realizzazione non supereranno i 30 giorni. Ovvero il tempo necessario per la codifica degli apparati dei singoli Utenti individuati, la installazione presso le abitazioni e la contemporanea compilazione della Scheda-Utente.						
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p>Il costo per Utente collegato è di circa € 210,50 l'anno e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attrezzature da installare presso il domicilio degli Utenti (unità domiciliare e telecomando) ➤ Centrale d'Ascolto attiva 24 ore su 24 ➤ codifica delle attrezzature ➤ installazione delle attrezzature nelle varie località dell'ambito territoriale della Comunità Montana ➤ prove di collegamento dal domicilio alla Centrale d'Ascolto e viceversa ➤ compilazione della Scheda-Utente <p>Le attrezzature sono in comodato d'uso e, nella eventualità di un mal funzionamento, saranno sostituite senza alcun ulteriore aggravio.</p>						
RISORSE FINANZIARIE – COSTO AZIONE	<table border="1"> <thead> <tr> <th>2011</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10.000</td> <td>20.000</td> <td>20.000</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	10.000	20.000	20.000
2011	2012	2013					
10.000	20.000	20.000					
ANALISI DEI COSTI	<p>IL PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI TELEASSISTENZA E' IL SEGUENTE:</p> <p>II° semestre 2011: € 10.000,00 (costo n.96 utenti collegati per sei mesi)</p> <p>Anno 2012: € 20.000,00 (costo n.100 utenti collegati per un anno)</p> <p>Anno 2013: € 20.000,00 (costo n.100 utenti collegati per un anno)</p>						
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE	<p>La comunicazione con gli utenti e gli altri servizi è affidata all'assistente sociale del segretariato sociale, soprattutto per il tramite di colloqui e visite domiciliari, sentita l'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno in collaborazione con l'ufficio di piano.</p> <p>Modalità di accesso al servizio di assistenza domiciliare: previa compilazione dell'ISEE, l'assistente sociale effettua la visita domiciliare ed attribuisce le ore ed il tipo di assistenza, sentito il parere dell'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno. L'utente viene informato della gratuità o meno del servizio (è prevista la compartecipazione dell'utente al costo del servizio in ragione della fascia di reddito di appartenenza) e, se d'accordo, si dà il via al servizio (tempo massimo previsto di erogazione 15 giorni dalla presentazione della domanda, salvo rimandi da parte della famiglia o dell'utente).</p>						
AZIONI SUSSIDIARIE	Raccordo permanente con i familiari, i medici di base, le farmacie ed il vicinato per i casi di pronto intervento assistenziale dell'anziano assistito						
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	<p>Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'equipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno).</p> <p>In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari e visite domiciliari.</p>						
RISCHI E CRITICITA'	<p>Rischi di disservizio: liste di attesa, ritardi nell'attivazione del servizio di telesoccorso</p> <p>Risposte individuate: ingressi attivati settimanalmente previa presentazione all'utente</p>						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	dell'operatore domiciliare.
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	La gestione del servizio è affidata dall'EAS Comunità montana della Maiella e del Morrone all'Azienda per i servizi sociali "Maiella e Morrone" S.p.A., nell'ottica della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali.
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	Costi per fornitura utenze e servizi pari a circa 210,50 euro x utente all'anno



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

AREA ANZIANI	
Num.	Scheda
5	Servizio di integrazione rette per l'ospitalità in strutture residenziali
Obiettivo	Garantire la presa in carico di persone anziane in situazione di non autosufficienza e grave disagio familiare ed economico, nel rispetto del regolamento d'ambito ISEE per le prestazioni sociali ed altre normative in materia di assistenza residenziale

TITOLO AZIONE	Servizio di integrazione rette per l'ospitalità in strutture residenziali
OBIETTIVI	Al fine di dare risposte agli anziani in situazione di difficoltà socio-economiche, è possibile richiedere al Comune di residenza, attraverso il servizio di segretariato sociale, di partecipare al pagamento delle rette sostenute dall'anziano stesso per il ricovero in strutture residenziali locali o situate in comuni diversi.
STRATEGIA	<p>Per ottenere il contributo, l'interessato o chi ne fa le veci deve farne richiesta in carta semplice presso il Segretariato Sociale del Comune di residenza.</p> <p>L'accoglienza in una struttura protetta è destinata a persone anziane non autosufficienti, in stato di bisogno e residenti nei Comuni dell'Ambito n.35 "Maiella e Morrone".</p> <p>Il Comune di residenza dell'anziano si assume l'onere dell'integrazione della retta dopo che, accertati i requisiti del richiedente e compatibilmente con la disponibilità di bilancio, sia accertata l'impossibilità da parte dell'anziano e del nucleo parentale di riferimento di far fronte integralmente al pagamento della retta. Deve essere inoltre verificata la disponibilità del posto presso la struttura protetta.</p> <p>Per richiedere l'integrazione è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ avere la residenza nei Comuni dell'Ambito n.35 "Maiella e Morrone"; ➤ essere in condizioni di svantaggio socio-sanitario accertato dal Servizio sociale competente in collaborazione con l'Unità di valutazione multidimensionale UVM del Distretto Sanitario competente; ➤ avere un reddito insufficiente al pagamento della retta; ➤ non essere proprietari di beni immobili oltre l'alloggio abitato. In alternativa il Comune si riserva di agire in rivalsa sul valore della proprietà per la restituzione di quanto anticipato; ➤ avere un reddito, che sommato alle quote di partecipazione dei parenti obbligati (art. 433 del C.C.), non copra il costo dell'intera retta di ricovero. <p>Documentazione da presentare</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione dei redditi del richiedente e dei parenti obbligati che può essere anche autocertificata; • documentazione sanitaria e/o di invalidità; • situazione alloggiativa.
ATTIVITA' PREVISTE	<p>1° caso - integrazione rette anziani autosufficienti: Il Comune concorre all'integrazione della retta su richiesta dell'interessato o di chi ne fa le veci solo nel caso in cui il reddito complessivo dell'utente non sia sufficiente al pagamento della retta e qualora non vi siano congiunti che ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile siano tenuti agli alimenti o che gli stessi non abbiano redditi sufficienti a concorrere al pagamento della retta, come determinato nella relazione dell'Assistente Sociale, e tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs.vo n. 130/2000.</p> <p>2° caso - integrazioni rette anziani non autosufficienti: Per anziani ultrasessantacinquenni la cui non autosufficienza sia accertata dall' UVM competente, il Comune, su richiesta dell'interessato o di chi ne fa le veci, integra la retta tenuto conto dei soli redditi dell'utente dichiarabili ai fini fiscali. Qualora l'utente percepisca l'assegno di accompagnamento lo stesso deve essere utilizzato per la contribuzione al costo del servizio.</p> <p>3° caso - integrazioni rette per soggetti anziani con handicap: Per i soggetti con handicap di cui all'art. 3, comma 3, della L. 104/92 accertato ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, a richiesta dell'interessato, il Comune integrerà la retta per la quota parte a carico dell'utente stesso, tenuto conto dei redditi dichiarabili ai fini fiscali e patrimoniali del solo interessato. In presenza di altri emolumenti non fiscalmente dichiarabili oltre l'assegno di accompagnamento l'utente dovrà partecipare al pagamento della retta coi redditi fiscali e con l'importo relativo all'assegno di accompagnamento.</p>
TEMPISTICA	<i>Tempi</i>



	<p>La richiesta viene esaminata di volta in volta tenendo conto dell'ordine di presentazione della domanda e della priorità del caso, della gravità della situazione economica, sanitaria, sociale e della disponibilità di bilancio e dei posti negli istituti.</p> <p>Il controllo sulla tempistica sarà effettuato dal Servizio di coordinamento dell'assistenza agli anziani in collaborazione con l'ufficio di piano.</p>						
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p>Il servizio è gestito tramite il Segretariato Sociale Comunale.</p> <p>Per richiedere l'integrazione è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ avere la residenza nei Comuni dell'Ambito n.35 "Maiella e Morrone";➤ essere in condizioni di svantaggio socio-sanitario accertato dal Servizio sociale competente in collaborazione con l'Unità di valutazione multidimensionale UVM del Distretto Sanitario competente;➤ avere un reddito insufficiente al pagamento della retta;➤ non essere proprietari di beni immobili oltre l'alloggio abitato. In alternativa il Comune si riserva di agire in rivalsa sul valore della proprietà per la restituzione di quanto anticipato;➤ avere un reddito, che sommato alle quote di partecipazione dei parenti obbligati (art. 433 del C.C.), non copra il costo dell'intera retta di ricovero. <p>➤ Aver valutato l'alternativa di, a parità di costo, permanenza in famiglia dietro contributo economico.</p> <p>Documentazione da presentare</p> <ul style="list-style-type: none">• dichiarazione dei redditi del richiedente e dei parenti obbligati che può essere anche autocertificata;• documentazione sanitaria e/o di invalidità;• situazione alloggiativa.						
RISORSE FINANZIARIE – COSTO AZIONE	<table border="1"><thead><tr><th>2011</th><th>2012</th><th>2013</th></tr></thead><tbody><tr><td>previsione 15.000,00</td><td>previsione 30.000,00</td><td>Previsione 30.000,00</td></tr></tbody></table>	2011	2012	2013	previsione 15.000,00	previsione 30.000,00	Previsione 30.000,00
2011	2012	2013					
previsione 15.000,00	previsione 30.000,00	Previsione 30.000,00					
ANALISI DEI COSTI	<p>Anno 2011</p> <ul style="list-style-type: none">• Spese per l'integrazione della retta mensile d'inserimento nella Struttura protetta è a carico del Comune di riferimento al momento del bisogno, per una previsione pari a circa €30.000,00. <p>Anno 2012</p> <ul style="list-style-type: none">• Spese per l'integrazione della retta mensile d'inserimento nella Struttura Protetta è a carico del Comune di riferimento al momento del bisogno, per una previsione pari a circa €30.000,00. <p>Anno 2013</p> <p>Spese per l'integrazione della retta mensile d'inserimento nella Struttura Protetta è a carico del Comune di riferimento al momento del bisogno, per una previsione pari a circa €30.000,00.</p>						
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA,	<p>La comunicazione con gli utenti e gli altri servizi è affidata all'assistente sociale del segretariato sociale, soprattutto per il tramite di colloqui e visite domiciliari, sentita l'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno in collaborazione con l'ufficio di</p>						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

COMUNICAZIONI E, INFORMAZIONE	piano.
AZIONI SUSSIDIARIE	<ul style="list-style-type: none">◦ Coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio dell'Ambito 35;◦ Possibilità di favorire il mantenimento domiciliare a fronte di erogazione diretta di contributo economico equivalente <p>- Sperimentazione di modelli valutativi per la presa in carico socio-sanitaria soprattutto per la valutazione del bisogno complesso (U.V.M.) e la programmazione della risposta socio-assistenziale integrata all'anziano non autosufficiente;</p> <p>- Sperimentazione di percorsi integrativi e servizi di mutuo aiuto soprattutto diretti ad anziani soli in stato di non autosufficienza.</p>
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'équipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno). In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari e visite domiciliari.
RISCHI E CRITICITA'	Rischi di disservizio: liste di attesa, ritardi nell'attivazione dell'inserimento dell'anziano nella struttura protetta. Risposte individuate: ingressi attivati settimanalmente previa presentazione all'utente dell'operatore domiciliare.
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	La gestione del servizio è affidata ai comuni in cui sono residenti gli utenti in collaborazione con l'EAS Comunità montana della Maiella e del Morrone e l'Azienda per i servizi sociali "Maiella e Morrone", nell'ottica della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali.
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	Costi parametrati allo stato ISEE dell'utente, ai sensi del regolamento per le prestazioni sociali dell'EAS 35, ed ai costi medi delle rette di strutture anziani.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



IV.5. AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

IV.5.1. Analisi dei problemi e definizione degli obiettivi (max 30 righe)

PROBLEMATICHE EMERGENTI E NODI CRITICI	OBIETTIVI PSZ 2011-2013	AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE
<ul style="list-style-type: none">➤ Lista di attesa, seppure in diminuzione, per il Servizio di Assistenza Domiciliare ai disabili;➤ Necessità di maggiore attenzione ai problemi dei disabili privi di una rete parentale "Dopo di noi"➤ Necessità di implementare azioni progettuali e iniziative rivolte all'autonomia del disabile e la sua indipendenza nella vita quotidiana➤ Necessità di sviluppare maggiori e nuovi interventi sociali- educativi per disabili minori ed adulti con particolare attenzione alla disabilità mentale;➤ Necessità di implementare servizi di supporto all'inserimento socio-lavorativi dei disabili;➤ Necessità di aggiornare e uniformare il sistema di accesso ai servizi e prestazioni sociali su base ISEE dell'Ambito 35 Maiella-Morrone	<ul style="list-style-type: none">➤ Favorire, ove possibile, la deistituzionalizzazione e la permanenza a domicilio delle persone disabili, incrementando i servizi di assistenza domiciliare integrata e la continuità assistenziale, intesa quale prosecuzione metodologica di intervento;➤ Favorire le cure domiciliari dei soggetti non autosufficienti➤ Favorire la comunicazione e l'autonomia degli studenti disabili in condizione di gravità, con specifico riferimento alla reale fruizione del diritto allo studio, mediante servizio orientato ad azioni di assistenza qualificata e di tipo socio- educativa; coinvolgere il disabile o la famiglia nella redazione del PAI partecipativo; favorire una presa in carico effettiva e globale; prevedere alternative di erogazione economica diretta per eventuali integrazioni da PINA a possibile vita indipendente➤ Favorire azione che promuovano la reale socializzazione ed integrazione dei disabili in condizione di emarginazione e solitudine, anche a causa di isolamento territoriale, attraverso la promozione e facilitazione di aggregazioni sociali spontanee, nonché previsione nei PAI dei percorsi volti alla rimozione di qualunque barriera➤ Favorire la promozione di strutture intermedie di assistenza a ciclo semiresidenziale diurno, che supportino i disabili nell'acquisizione dei livelli funzionali di autonomia e socializzazione anche in integrazione con il SSN, nonché che allevino le famiglie nella gestione dei carichi assistenziali;➤ Promuovere l'attivazione di strutture residenziali per disabili (Dopo di noi) riservate ai soggetti disabili in condizioni di gravità privi di rete	<ul style="list-style-type: none">➤ Potenziamnto ed implementazione servizi domiciliari al fine dell'assorbimento delle liste di attesa;➤ Potenziamnto servizi domiciliari e territoriali integrati per la non autosufficienza e di servizi per il "Dopo di noi"➤ Maggiore promozione dei servizi presenti➤ Aggiornamenti del sistema di accesso ai 12 servizi e prestazioni sociali su base ISEE nell'Ambito 35 Maiella- Morrone➤ Coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio Maiella- Morrone anche con l'attivazione di una rete con gli enti del terzo settore di supporto delle attività e servizi dell'Ambito➤ Potenziamnto della presa in carico socio-sanitaria soprattutto per la valutazione del bisogno complesso (U.V.M.) e la programmazione della risposta socio-assistenziale integrata;➤ Attivazione di interventi specifici per disabili in stato di gravità, disabilità psichica e non autosufficienza;➤ Potenziamnto dei servizi di supporto all'inserimento socio- lavorativo dei disabili.



Area disabilità: servizi programmati

	LIVEAS	Annualità di realizzazione del LIVEAS/servizio
Servizi programmati PSZ 2011-2013		
assistenza domiciliare disabili SAD	SI	PRIMO ANNO
assistenza domiciliare integrata- ADI per disabili non autosufficienti	SI	PRIMO ANNO
Integrazione rette per l'ospitalità di disabili gravi in strutture cd. Del DOPO DI NOI	SI	ENTRO IL TERZO ANNO
Assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione degli studenti disabili presso le scuole dell'obbligo	SI	PRIMO ANNO
Servizio trasporto disabili	NO	PRIMO ANNO (FONDI AGGIUNTIVI DEI COMUNI)
Centro diurno disabili- "ARCOBALENO CARITAS" - Popoli	NO	PRIMO ANNO
Borsa lavoro (progetto "Armonia")	NO	PRIMO ANNO (FONDI ASL)



IV.5.2.

AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	
Num.	Scheda
1	Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD (LIVEAS)
Obiettivo	Potenziare i servizi domiciliari e territoriali per il supporto personale e per l'autonomia dei disabili gravi e non autosufficienti (L.104/92; 162/98), per evitare il più possibile l'istituzionalizzazione
TITOLO AZIONE	Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD
OBIETTIVI	<p>Si prevede l'attivazione di interventi e prestazioni socio-assistenziali e sanitari integrati che permettono di mantenere al proprio domicilio il disabile non autosufficiente, il disabile e il cittadino affetto da varie patologie altamente invalidanti, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ QUALIFICARE L'ASSISTENZA SUL TERRITORIO;➤ RIDURRE I RICOVERI IMPROPRI IN STRUTTURE RESIDENZIALI;➤ RIDURRE IL TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE FAVORENDO LE DIMISSIONI;➤ FARE EMERGERE BISOGNI INESPRESSI E LIMITARE DOMANDE INDOTTE, FERMO RESTANDO COME "CONDITIO SINE QUA NON" LA PRESENZA DI UNO O PIU' FAMILIARI CONSENZIENTI, DISPONIBILI E COLLABORANTI CON LE FIGURE MEDICHE E PARAMEDICHE.➤ FAVORIRE OVE POSSIBILE LA VITA INDIPENDENTE. <p>La Comunità Montana Maiella e Morrone, pertanto, attraverso accordi di programma e rinnovo di protocolli operativi da sottoscrivere quale parte integrante dell'attivazione del proprio II° PSZ, secondo quanto previsto dalla L. 328 dell'8 novembre 2000 (art. 19 comma 2) e dal II° Piano Sociale della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n°69/8, del 26.06.2002, si impegna a raggiungere le finalità e gli obiettivi di medio e lungo termine sopraelencati attraverso azioni che promuovano:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Un coordinamento istituzionale delle funzioni integrate di assistenza domiciliare e territoriale;▪ La programmazione generale e la pianificazione gestionale dell'attività integrata;▪ La programmazione coordinata degli interventi e delle prestazioni;▪ L'uso integrato di tutte le risorse ivi comprese quelle di personale.
STRATEGIA	Processo strategico di supporto ad elevata integrazione socio-sanitario e di contrasto all'emarginazione ed esclusione dalla vita sociale; attivazione di soluzioni su misura al fine di creare percorsi personalizzati compartecipati (/UVM/PAI) in ambito socio-sanitario a livello distrettuale (PUA/DSB/RSA), con le finalità prioritarie sia del supporto personale, sociale e sanitario e di quello socio-familiare, e creare le condizioni per una possibile riconquista dell'autonomia personale per la partecipazione alla vita sociale.
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Funzioni operative e di governo degli interventi integrati socio-assistenziali e sanitari</p> <p>Coordinamento delle attività svolte dai servizi operativi di base, nella funzione di assistenza domiciliare, in collegamento funzionale con gli altri servizi distrettuali della AUSL e con i servizi sociali della Comunità Montana Maiella e Morrone, Ente d'Ambito Sociale (EAS) sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Programmazione delle attività proprie della funzione e dello sviluppo della organizzazione del servizio, anche mediante la costruzione di un sistema informativo;➤ Coordinamento dei rapporti e dei collegamenti tra le varie figure professionali interessate o utilizzate nel servizio con gli Enti ed organizzatori del territorio;➤ Valutazione delle attività di servizio volta al controllo dei livelli di efficacia raggiunti;➤ Vigilanza sulle attività di assistenza domiciliare svolte dai servizi di base;➤ Vigilanza e controllo sulle attività di assistenza degli organismi convenzionati eventuali;➤ Rilevazione dei bisogni di formazione permanente degli operatori impegnati in



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>ambito domiciliare e territoriale.</p> <p>A livello più propriamente operativo, il gruppo integrato di coordinamento ha funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Raccolta e valutazione delle richieste bisognose di Assistenza domiciliari per disabili;• Organizzazione degli interventi integrati e costruzione dei piani di intervento individuali;• Coordinamento del lavoro tra le figure professionali coinvolte nei medesimi casi;• Promozione del coinvolgimento del volontariato nel rispetto dei piani programmatici stabiliti;• Coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie nel programma terapeutico.• Coinvolgimento del disabile o familiare nella redazione del PAI. <p>PRESTAZIONI A CARATTERE SOCIO-RICREATIVO DIURNO</p> <p>Laddove voluto e possibile, potranno essere attivati o gestiti, nell'ambito dell'assistenza domiciliare, servizi e/o interventi e prestazioni a carattere socio-ricreativo diurno.</p> <p>La gestione e/o l'attuazione dovrà essere effettuata di concerto con le amministrazioni comunali interessate, e sarà oggetto eventualmente di atti amministrativi aggiuntivi.</p> <p>Per servizi a carattere diurno intendiamo:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ centri sociali diurni a favore di attività socio-ricreative per disabili;➤ organizzazione di servizi a favore della cura delle persone disabili;➤ servizi diurni integrati ai centri residenziali per disabili;➤ centri sociali diurni a favore di attività socio-ricreative per disabili. <p>Per gli aspetti finanziari e gestionali, l'Ente Gestore di Ambito Sociale "Comunità Montana Maiella e Morrone" farà riferimento a fondi previsti dalle normative nazionali, regionali, comunali e da altre entrate private.</p>
<p>TEMPISTICA</p>	<p>Il servizio di assistenza domiciliare sarà erogato entro 15 giorni dalla richiesta.</p> <p>Prevede un servizio, da un minimo di 6 ore settimanali di assistenza, commisurato alla tipologia delle esigenze socio-assistenziali ed al grado di non autosufficienza e/o gravità dello stato dell'utente.</p> <p>Il controllo sulla tempistica sarà effettuato dal Servizio di coordinamento dell'assistenza domiciliare in collaborazione con l'ufficio di piano.</p>
<p>STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE</p>	<p><i>Funzioni di coordinamento</i></p> <p>La Comunità Montana Maiella e Morrone, in qualità di Ente Sociale di Ambito n.35, attraverso le azioni strategiche di processo, di input ed output, sopra indicate, si impegna ad erogare servizi e prestazioni domiciliari e territoriali ad elevata integrazione socio-sanitaria ed educativa per le problematiche riguardanti i disabili e la famiglia, per i casi di bisogni complessi e multidimensionali presenti nel territorio.</p> <p>A tal fine si propone di istituire:</p> <ul style="list-style-type: none">- Un centro di coordinamento tra la Comunità Montana Maiella e Morrone e ASL, formato da: <p><u>Per la Comunità Montana Maiella e Morrone, Ente d'Ambito Sociale (EAS)</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ un assistente sociale responsabile;○ un coordinatore dell'attività domiciliare e dei servizi tutelari, eventualmente a carico della Azienda "Maiella e Morrone - SPA" per i servizi sociali dell'Ambito n.35. <p><u>Per l'Azienda USL, attraverso distretti sanitari territoriali di competenza, (ai sensi dell'art.32 del DPR 484/96 e DPR 500/96)</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ un medico coordinatore (Dirigente Sanitario Responsabile);○ un Case Manager coordinatore. <p>Comma 4. Funzioni operative e di governo degli interventi integrati socio-assistenziali e sanitari</p> <p>Coordinamento delle attività svolte dai servizi operativi di base, nella funzione di assistenza domiciliare, in collegamento funzionale con gli altri servizi distrettuali della AUSL e con i servizi sociali della Comunità Montana Maiella e Morrone, Ente d'Ambito Sociale (EAS) sono</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione delle attività proprie della funzione e dello sviluppo della organizzazione del servizio, anche mediante la costruzione di un sistema informativo; ➤ Coordinamento dei rapporti e dei collegamenti tra le varie figure professionali interessate o utilizzate nel servizio con gli Enti ed organizzatori del territorio; ➤ Valutazione delle attività di servizio volta al controllo dei livelli di efficacia raggiunti; ➤ Vigilanza sulle attività di assistenza domiciliare svolte dai servizi di base; ➤ Vigilanza e controllo sulle attività di assistenza degli organismi convenzionati eventuali; ➤ Rilevazione dei bisogni di formazione permanente degli operatori impegnati in ambito domiciliare e territoriale. <p>A livello più propriamente operativo, il gruppo integrato di coordinamento ha funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e valutazione delle richieste bisognose di Assistenza domiciliari per disabili; • Organizzazione degli interventi integrati e costruzione dei piani di intervento individuali; • Coordinamento del lavoro tra le figure professionali coinvolte nei medesimi casi; • Promozione del coinvolgimento del volontariato nel rispetto dei piani programmatici stabiliti; • Coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie nel programma terapeutico. 						
RISORSE FINANZIARIE – COSTO AZIONE	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">2011</th> <th style="width: 33%;">2012</th> <th style="width: 33%;">2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>50.000,00</td> <td>100.000,00</td> <td>100.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	50.000,00	100.000,00	100.000,00
2011	2012	2013					
50.000,00	100.000,00	100.000,00					
ANALISI DEI COSTI	<p>Il Piano Finanziario complessivo è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - II° Semestre anno 2011: € 50.000,00 - Annualità 2012: € 100.000,00 - Annualità 2013: € 100.000,00 <p>Nel dettaglio il piano finanziario si distingue nel seguente modo:</p> <p>II° semestre 2011</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n.3 assistenti domiciliari disabili: TOT. € 50.000,00 <p>Anno 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 3 assistenti domiciliari disabili: TOT € 100.000,00 <p>Anno 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 3 assistenti domiciliari disabili: TOT € 100.000,00 <p>Il criterio seguito per il calcolo della stima dei costi è relativo al numero e alle qualifiche del personale coinvolto e alle tipologie di contratto e ore di lavoro settimanale necessarie (Contratto di settore UNEBA).</p>						
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE	<p>La comunicazione con gli utenti e gli altri servizi è affidata all'assistente sociale del segretariato sociale, soprattutto per il tramite di colloqui e visite domiciliari, sentita l'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno in collaborazione con l'ufficio di piano.</p> <p>Modalità di accesso al servizio di assistenza domiciliare: previa compilazione dell'ISEE, l'assistente sociale effettua la visita domiciliare ed attribuisce le ore ed il tipo di assistenza, sentito il parere dell'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno. L'utente viene informato della gratuità o meno del servizio (è prevista la compartecipazione dell'utente al costo del servizio in ragione della fascia di reddito di appartenenza) e, se d'accordo, si dà il via al servizio (tempo massimo previsto di erogazione 15 giorni dalla presentazione della domanda, salvo rimandi da parte della famiglia o dell'utente).</p>						
AZIONI SUSSIDIARIE	<p>aggiornamento del Sistema di accesso ai servizi e prestazioni sociali su base ISEE dell'Ambito 35;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio dell'Ambito 35; 						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>Sperimentazione di modelli valutativi per la presa in carico socio-sanitaria soprattutto per la valutazione del bisogno complesso (U.V.M.) e la programmazione della risposta socio-assistenziale erogata;</p> <p>Sperimentazione di percorsi integrativi e servizi di mutuo aiuto soprattutto diretti a disabili in stato di solitudine.</p>
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	<p>Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'équipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno).</p> <p>In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari e visite domiciliari.</p>
RISCHI E CRITICITA'	<p>Rischi di disservizio: liste di attesa, ritardi nell'attivazione del servizio di assistenza domiciliare, PAI non partecipati in ambito UVM (Ambito/DSB)</p> <p>Risposte individuate: ingressi attivati settimanalmente previa presentazione all'utente dell'operatore domiciliare.</p> <p>Rilevamento e valutazione del bisogno condizionati dalla carenza di fondi ed insufficienza erogativa del servizio.</p>
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	<p>La gestione del servizio è affidata dall'EAS Comunità montana della Maiella e del Morrone all'Azienda per i servizi sociali "Maiella e Morrone" S.p.A., nell'ottica della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali</p>
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	<p>€. 20,00 lorde, ai sensi del contratto di settore UNEBA</p>



AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	
Num.	Scheda
2	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata – ADI -(LIVEAS)
Obiettivo	Potenziare i servizi domiciliari e territoriali per il supporto personale e per l'autonomia dei disabili gravi e non autosufficienti (L.104/92; 162/98), per evitare il più possibile l'istituzionalizzazione
TITOLO AZIONE	Servizio di Assistenza Domiciliare - ADI
OBIETTIVI	<p>Si prevede l'attivazione di interventi e prestazioni socio-assistenziali e sanitari integrati che permettono di mantenere al proprio domicilio l'anziano non autosufficiente, il disabile e il cittadino affetto da varie patologie altamente invalidanti, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ QUALIFICARE L'ASSISTENZA SUL TERRITORIO;➤ RIDURRE I RICOVERI IMPROPRI IN STRUTTURE RESIDENZIALI;➤ RIDURRE IL TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE FAVORENDO LE DIMISSIONI;➤ FARE EMERGERE BISOGNI INESPRESSI E LIMITARE DOMANDE INDOTTE, FERMO RESTANDO COME "CONDITIO SINE QUA NON" LA PRESENZA DI UNO O PIU' FAMILIARI CONSENZIENTI, DISPONIBILI E COLLABORANTI CON LE FIGURE MEDICHE E PARAMEDICHE. <p>La Comunità Montana Maiella e Morrone, pertanto, attraverso accordi di programma e rinnovo di protocolli operativi da sottoscrivere quale parte integrante dell'attivazione del proprio II° PSZ, secondo quanto previsto dalla L. 328 dell'8 novembre 2000 (art. 19 comma 2) e dal II° Piano Sociale della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n°69/8, del 26.06.2002, si impegna a raggiungere le finalità e gli obiettivi di medio e lungo termine sopraelencati attraverso azioni che promuovano:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Un coordinamento istituzionale delle funzioni integrate di assistenza domiciliare integrata territoriale attraverso l'UVM, quale strumento prioritario di concertazione e azione integrata tra i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari dell'EAS 35 ed i servizi territoriali ad elevata integrazione socio-sanitaria distrettuali;▪ La programmazione generale e la pianificazione gestionale dell'attività integrata;▪ La programmazione coordinata degli interventi e delle prestazioni;▪ L'uso integrato di tutte le risorse ivi comprese quelle di personale.
STRATEGIA	Processo strategico di supporto ad elevata integrazione socio-sanitaria e di contrasto all'emarginazione ed esclusione dalla vita sociale: attivazione di soluzioni su misura al fine di creare percorsi personalizzati (UVM/PAI) in ambito socio-sanitario a livello distrettuale (PUA/DSB/RSA), con le finalità prioritarie sia del supporto personale, sociale e sanitario e di quello socio-familiare, e creare le condizioni per una possibile riconquista dell'autonomia personale per la partecipazione alla vita sociale.
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione del processo di presa in carico degli utenti attraverso il progetto individualizzato di intervento, di sostegno, di accompagnamento dell'anziano o del disabile non autosufficiente (ai sensi dell'art.3 L.104/92) e della sua famiglia nell'ambito delle tipologie di intervento previste (PAI) seguendo le indicazioni della scala IADL (instruments activities of daily living) e scala di greene;- prestazioni socio-sanitarie di cura specialistica di tipo infermieristica e riabilitativa erogate a domicilio ad anziani e disabili che si trovano in uno stato di dipendenza sanitaria, socio-sanitaria, per evitare ricoveri impropri e mantenere la persona anziani e disabile nel proprio ambiente di vita;• assistenza e sostegno psicologico per prevenire l'emarginazione;• supporto e gestione delle D.P. (Dimissioni Protette), che consistono in prestazioni sanitarie e socio-assistenziali mirate erogate al domicilio delle persone anziani e disabili di recente dimissione ospedaliera, o in alternativa in case di riposo, volte a favorire un rientro protetto al proprio domicilio, attraverso lo sviluppo e la diffusione dei servizi domiciliari in forma integrata;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>Processo di erogazione dell'assistenza domiciliare: il regolamento vigente approvato dalla conferenza dei sindaci, prevede l'adozione della normativa vigente ISEE e la possibilità di un utilizzo delle ore di assistenza assegnate agli utenti di ciascun Comune dell'Ambito 35 più flessibile, in funzione delle specifiche esigenze dell'assistito.</p> <p>L'attivazione prevede: raccolta delle richieste attraverso il servizio di segretariato sociale comunale, il Punto Unico di Accesso, l'assistente sociale effettuerà una visita domiciliare propedeutica alla valutazione del bisogno (tipologia e n. ore necessarie di assistenza) effettuata dall'UVM che redigerà il PAI (con indicazione delle ore di servizio domiciliare in cui viene specificato il tipo di intervento da effettuare). Durante le ore di servizio dell'operatore si effettueranno periodiche visite domiciliari di controllo sull'andamento del servizio. Anche per l'integrazione della retta di ricovero in RSA o Casa di Riposo sarà richiesta all'utente la compilazione dell'ISEE.</p>
TEMPISTICA	<p>Il servizio di assistenza domiciliare sarà erogato entro 15 giorni dalla richiesta.</p> <p>Prevede un servizio, da un minimo di 6 ore settimanali di assistenza, commisurato alla tipologia delle esigenze socio-assistenziali ed al grado di non autosufficienza e/o gravità dello stato dell'utente.</p> <p>Il controllo sulla tempistica sarà effettuato dal Servizio di coordinamento dell'assistenza domiciliare in collaborazione con l'ufficio di piano.</p>
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p><i>Funzioni di coordinamento</i></p> <p>La Comunità Montana Maiella e Morrone, in qualità di Ente Sociale di Ambito n.35, attraverso le azioni strategiche di processo, di input ed output, sopra indicate, si impegna ad erogare servizi e prestazioni domiciliari e territoriali ad elevata integrazione socio-sanitaria ed educativa per le problematiche riguardanti gli anziani e gli adulti non autosufficienti, i disabili e la famiglia, per i casi di bisogni complessi e multidimensionati presenti nel territorio.</p> <p>A tal fine si è istituita:</p> <p>- Una UVM – Unità di Valutazione Multidimensionale (come da Ordinanza ASL di Pescara - Distretto Sanitario di Scafa- n.28 del 03/09/2007), costituita come di seguito:</p> <p>in tra la Comunità Montana Maiella e Morrone e ASL, formato da:</p> <p><u>Per l'Azienda USL, attraverso distretti sanitari territoriali di competenza, (ai sensi dell'art.32 del DPR 484/96 e DPR 500/96)</u></p> <ul style="list-style-type: none">o Direttore di Distretto o suo delegato;o medico di medicina generale del paziente;o fisiatrao infermiere coordinatoreo fisioterapista con funzioni di coordinamento <p><u>Per l'Ente d'Ambito Sociale (EAS) n.35</u></p> <ul style="list-style-type: none">o l' assistente sociale referente del Punto Unico di Accesso;o l'assistente Sociale del comune (se richiesto dal caso);o lo psicologo (se richiesto dal caso);o il coordinatore dei servizi domiciliari anziani. <p>Funzioni operative e di governo degli interventi integrati socio-assistenziali e sanitari</p> <p>Coordinamento delle attività svolte dai servizi operativi di base, nella funzione di assistenza domiciliare, in collegamento funzionale con gli altri servizi distrettuali della AUSL e con i servizi sociali della Comunità Montana Maiella e Morrone, Ente d'Ambito Sociale (EAS) sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Programmazione delle attività proprie della funzione e dello sviluppo della organizzazione del servizio, anche mediante la costruzione di un sistema informativo;



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento dei rapporti e dei collegamenti tra le varie figure professionali interessate o utilizzate nel servizio con gli Enti ed organizzatori del territorio; ➤ Valutazione delle attività di servizio volta al controllo dei livelli di efficacia raggiunti; ➤ Vigilanza sulle attività di assistenza domiciliare svolte dai servizi di base; ➤ Vigilanza e controllo sulle attività di assistenza degli organismi convenzionati eventuali; ➤ Rilevazione dei bisogni di formazione permanente degli operatori impegnati in ambito domiciliare e territoriale. ➤ Coinvolgimento del disabile o famigliare nella redazione PAI. <p>A livello più propriamente operativo, il gruppo integrato di coordinamento ha funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e valutazione delle richieste bisognose di Assistenza domiciliari per Anziani (S.A.D. e A.D.I.); • Organizzazione degli interventi integrati e costruzione dei piani di intervento individuali; • Coordinamento del lavoro tra le figure professionali coinvolte nei medesimi casi; • Promozione del coinvolgimento del volontariato nel rispetto dei piani programmatici stabiliti; • Coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie nel programma terapeutico. 						
RISORSE FINANZIARIE – COSTO AZIONE	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">2011</th> <th style="width: 33%;">2012</th> <th style="width: 33%;">2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>20.700,00</td> <td>41.400,00</td> <td>41.400,00</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	20.700,00	41.400,00	41.400,00
2011	2012	2013					
20.700,00	41.400,00	41.400,00					
ANALISI DEI COSTI	<p>Il Piano Finanziario complessivo è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - II° Semestre anno 2011: € 20.700,00 - Annualità 2012: € 41.400,00 - Annualità 2013: € 41.400,00 <p>Nel dettaglio il piano finanziario si distingue nel seguente modo:</p> <p>II° semestre 2011</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 2 assistenti domiciliari disabili: TOT. € 20.700,00 <p>Anno 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 2 assistenti domiciliari disabili: TOT € 41.400,00 <p>Anno 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 2 assistenti domiciliari disabili: TOT € 41.400,00 <p>Il criterio seguito per il calcolo della stima dei costi è relativo al numero e alle qualifiche del personale coinvolto e alle tipologie di contratto e ore di lavoro settimanale necessarie (Contratto di settore UNEBA).</p>						
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE	<p>La comunicazione con gli utenti e gli altri servizi è affidata all'assistente sociale del segretariato sociale, soprattutto per il tramite di colloqui e visite domiciliari, sentita l'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno in collaborazione con l'ufficio di piano.</p> <p>Modalità di accesso al servizio di assistenza domiciliare: previa compilazione modulistica di presa in carico, l'assistente sociale del PUA effettua la visita domiciliare propedeutica all'UVM per la definizione del PAI per la definizione delle ore ed il tipo di assistenza. L'utente viene informato della gratuità o meno del servizio (è prevista la compartecipazione dell'utente al costo del servizio in ragione della fascia di reddito di appartenenza ISEE) e, se d'accordo, si dà il via al servizio (tempo massimo previsto di erogazione 15 giorni dalla presentazione della domanda, salvo rimandi da parte della famiglia o dell'utente).</p>						
AZIONI SUSSIDIARIE	<p>aggiornamento del Sistema di accesso ai servizi e prestazioni sociali su base ISEE dell'Ambito 35;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio dell'Ambito 35; <p>Sperimentazione di modelli valutativi per la presa in carico socio-sanitaria soprattutto per la valutazione del bisogno complesso (U.V.M.) e la programmazione della risposta socio-assistenziale</p>						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	egrata; perimentazione di percorsi integrativi e servizi di mutuo aiuto soprattutto diretti a disabili in stato di solitudine.
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'équipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno). In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari e visite domiciliari.
RISCHI E CRITICITA'	Rischi di disservizio: liste di attesa, ritardi nell'attivazione del servizio di assistenza domiciliare, PAI non partecipati in ambito UVM (Ambito/DSB) Risposte individuate: ingressi attivati settimanalmente previa presentazione all'utente dell'operatore domiciliare.
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	La gestione del servizio è affidata dall'EAS Comunità montana della Maiella e del Morrone all'Azienda per i servizi sociali "Maiella e Morrone" S.p.A., nell'ottica della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	€ 20,00 lorde, ai sensi del contratto di settore UNEBA



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	
Num.	Scheda
3	Servizio di Assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione dei disabili (LIVEAS)
Obiettivo	Potenziare e qualificare l'integrazione degli alunni disabili in ambito scolastico ed extrascolastico (ricependo le indicazioni della normativa nazionale e regionale e dell'Accordo di programma Provincia di Pescara sull'integrazione scolastica)
TITOLO AZIONE	Servizio di Assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione dei disabili (LIVEAS)
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">o Scopi dell'azione/servizio coinvolto: stimolare l'autonomia personale, creare un percorso educativo individualizzato finalizzato all'acquisizione delle capacità necessarie all'indipendenza del minore, sostenere le famiglie con pesanti carichi assistenziali, fornire un servizio educativo e pedagogicamente fondato per supportare la scuola e le famiglie nel lavoro di formazione dei minori in difficoltà.o Obiettivi operativi: promuovere tramite l'assistenza scolastica l'autonomia personale favorendo l'integrazione sociale dei minori diversamente abili portando avanti un progetto educativo condiviso e concordato con le figure educative coinvolte nell'intervento.o Popolazione target: i disabili in età scolare con disabilità gravi riconosciute ai sensi della L. 104/92. Stima quantitativa degli utenti: 45/50 persone circa.o Tale azione risponde al bisogno di integrazione e al diritto alla salute e allo studio.
STRATEGIA	Processo strategico per contrastare le situazioni di disagio: il servizio sarà attivato in rete al fine di garantire interventi efficaci e sinergici mirati sul target e sul singolo utente. L'equipe predisporrà progetti educativi individualizzati di intervento concordati con la scuola e la NPI, che siano funzionali ad un futuro e possibile inserimento nel mondo lavorativo per garantire l'integrazione del disabile a scuola, tra i coetanei, sviluppare le diverse potenzialità del minore e favorire un'autonomia concreta che possa essere valida soprattutto dopo il percorso scolastico.
ATTIVITA' PREVISTE	<ul style="list-style-type: none">o Attività previste: assistenza scolastica assistenza durante il trasporto scolasticoo Processo di erogazione/fruizione dei servizi e delle prestazioni: la richiesta di assistenza scolastica viene rivolta dalla scuola, in accordo con la famiglia e la NPI, al Comune in cui la scuola ha sede. Il Comune richiede il servizio all'EAS dell'Ambito n°35 Azienda Maiella e Morrone Spa fornendo, tramite la scuola, la diagnosi funzionale del singolo e il monte ore settimanale richiesto di assistenza.o Suddividere le attività in singole fasi: una volta preso in carico il caso, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione redigerà un diario mensile, al fine di fornire un intervento non assistenziale ma fondato pedagogicamente, in cui descriverà, tramite lo strumento dell'osservazione sistematica, il quadro di personalità del minore riguardo la presenza o meno di abilità riguardanti sette aree di sviluppo. Le aree sono : autonomia personale, abilità cognitive, motricità e percezione, comunicazione e linguaggio, abilità relazionali e socializzazione, gioco ed espressività, autostima ed affettività. In concomitanza con la stesura del PEI e in accordo con l'insegnante di sostegno l'assistente redigerà una relazione in cui stabilirà gli obiettivi dell'intervento, i risultati che ci si propone di ottenere, gli strumenti utilizzati per raggiungerli e



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	le modalità di intervento. A fine anno scolastico viene redatta una relazione finale per monitorare l'efficacia del proprio intervento e i miglioramenti o peggioramenti dell'assistito.												
TEMPISTICA	I servizi sono già attivi, sono erogati al bisogno entro 7 giorni dalla richiesta. Il controllo sui tempi è effettuato dall'ufficio di piano.												
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Responsabile dell'azione è l'ufficio Assistenza Disabili EAS n. 35. ○ Le figure professionali che consentono di attuare l'azione sono: 1 psicologo, 35 assistenti per l'autonomia e la comunicazione (in base al bisogno). ○ Ruoli, funzioni, responsabilità delle figure coinvolte nell'azione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ il sociologo ha il ruolo di coordinamento del servizio, stabilire rapporti con i Comuni e con gli Istituti scolastici dell' Ambito n°35 e si occupa della redazione della modulistica amministrativa inerente il servizio; ➤ lo psicologo ha il ruolo di coordinare, monitorare e supportare pedagogicamente il lavoro educativo delle assistenti scolastiche partecipando ai GLHO e fornendo la strumentazione e le metodologie di intervento attraverso degli incontri mensili; ➤ l'assistente per l'autonomia e la comunicazione ha il compito di promuovere l'autonomia, ampliare forme di comunicazione del minore diversamente abile e costruire un proprio piano educativo di lavoro. ○ La rete di collaborazione attivata riguarda le scuole, la neuropsichiatria infantile, i distretti sanitari di base e le varie agenzie presenti sul territorio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ confronto continuo con il segretariato sociale per lo scambio di informazioni e documentazioni sui casi segnalati e da attivare; ▪ con le scuole dell'Ambito n° 35 attraverso i GLHI e momenti di confronto e verifica del servizio; attraverso incontri mensili con la NPI, finalizzati all'acquisizione di informazioni e indicazioni per i casi più gravi in carico, si è attuato un processo di integrazione socio-sanitaria. 												
RISORSE FINANZIARIE – COSTO AZIONE	<p><i>(Scuola Infanzia, primaria e media inferiore a carico dell'EAS N. 35)</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>2011</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>116.964,84</td> <td>233.929,68</td> <td>233.929,68</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>(Scuola Media Superiore, a carico della Provincia di Pescara ai sensi della L.R. n. 15/2004)</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>2011</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gest. Pv PE</td> <td>Gest. Pv PE</td> <td>Gest. Pv PE</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	116.964,84	233.929,68	233.929,68	2011	2012	2013	Gest. Pv PE	Gest. Pv PE	Gest. Pv PE
2011	2012	2013											
116.964,84	233.929,68	233.929,68											
2011	2012	2013											
Gest. Pv PE	Gest. Pv PE	Gest. Pv PE											
ANALISI DEI COSTI	<p>Il piano finanziario complessivo è il seguente:</p> <p><i>scuole infanzia, primaria e medie inferiori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ II° Semestre anno 2011: € 116.964,84 ➤ Annualità 2012: € 233.929,68 ➤ Annualità 2013: € 233.929,68 <p><i>Scuola media superiore (PV Pescara)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ II° Semestre anno 2011 ➤ Annualità 2012 ➤ Annualità 2013 <p>Nel dettaglio il piano finanziario si distingue nel seguente modo:</p> <p>II° semestre 2011</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 35 assistenti scolastici <p>Anno 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese personale: n. 35 assistenti scolastici 												



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>Anno 2013</p> <p>➤ Spese personale: n. 35 assistenti scolastici</p> <p>Il criterio seguito per il calcolo della stima dei costi è relativo al numero e alle qualifiche del personale coinvolto e alle tipologie di contratto e ore di lavoro settimanale necessarie (Contratto di settore UNEBA).</p>
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ○ la comunicazione viene effettuata tramite: ○ riunioni mensili con la NPI; ○ partecipazione ai GLHO e GLHI; ○ incontri mensili con la psicologa responsabile del servizio di "sportello d'ascolto" svolto nelle scuole dell'Ambito n° 35; ○ incontri con il servizio di segretariato sociale; ○ partecipazione a convegni riguardanti il servizio; ○ la brochure informativa rivolta a tutti i cittadini dell'Ambito n°35. ○ Il servizio si propone di affiancare l'utente, la famiglia e la scuola durante il periodo scolastico al fine di affrontare le problematiche e concertare le soluzioni e le metodologie. A tal fine gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e l'equipe di coordinamento del servizio prendono parte ai GLHO individuali e ai GLHI, ciò ha permesso un maggiore scambio di informazioni tra gli enti e le famiglie e un maggiore coinvolgimento nella creazione e verifica dei modelli educativi individuali. Gli assistenti, inoltre, partecipano alla redazione del PEI in collaborazione con l'insegnante di sostegno. L'equipe di coordinamento è sempre a disposizione delle famiglie e delle scuole per verificare l'iter educativo individuale degli utenti in carico e proporre delle variazioni sul progetto educativo <p>La richiesta di assistenza scolastica viene comunicata dalla scuola, in accordo con la famiglia e la NPI, al Comune in cui la scuola ha sede. Il Comune richiede il servizio all'EAS dell'Ambito n° 35 Azienda Maiella e Morrone. Il servizio è erogato entro sette giorni dalla richiesta tramite la nomina di una assistente scolastica inviata alla scuola richiedente.</p>
AZIONI SUSSIDIARIE	Raccordo operativo con la "Rete di Scuole" territoriale, i servizi per minori dell'EAS e della ASL di Pescara (DSB, consultori, Neuropsichiatria Infantile, ecc)
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il controllo esterno sul servizio dell'assistenza scolastica è a carico dell'ufficio di piano e l'azione sarà valutata dall'equipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali. ○ La soddisfazione degli utenti sarà verificata sia tramite gli incontri di GLHO sia tramite questionari.
RISCHI E CRITICITA'	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rischi di disservizio: ritardi nell'attivazione dei servizi, liste di attesa. ○ Risposte individuate: richiesta anticipata del servizio a inizio anno scolastico da parte della scuola all'EAS Ambito 35 Azienda Maiella e Morrone.
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	La gestione del servizio è affidata dall'EAS Comunità montana della Maiella e del Morrone all'Azienda per i servizi sociali "Maiella e Morrone", nell'ottica della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	€, 20,00 lorde, ai sensi del contratto di settore UNEBA

AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Num.	Scheda
4	Servizio Centro Diurno Disabili (LIVEAS)
Obiettivo	Potenziare il Centro Diurno Socio-educativo per le persone disabili con disturbo psichico intellettivo pervasivo e patologie correlate, in collaborazione con il Privato Sociale e servizi socio-sanitari livello distrettuale (ASL di Pescara);



TITOLO AZIONE	Servizio di : Centro Diurno Disabili
OBIETTIVI	<p><u>Finalità</u></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Sostenere le persone in situazione di disabilità del territorio e migliorare le loro condizioni familiari mediante il loro coinvolgimento attivo nell'ambito di attività diurne socio-educative e riabilitative.➤ Favorire il mantenimento delle persone disabili nel proprio ambiente di vita, sostenendo anche le loro famiglie.➤ Favorire la socializzazione e l'integrazione con il contesto sociale territoriale delle persone disabili.➤ Favorire lo sviluppo dell'autonomia e di competenze proprie delle persone disabili.➤ Favorire l'integrazione espressiva delle persone disabili con attività laboratoriali diurne (musicoterapica, arteterapia, ippoterapia) <p><u>Obiettivi</u></p> <p>L'obiettivo generale del progetto qui proposto è quello di potenziare possibilità di stimolazione nell'utente disabile grave delle capacità di comportamenti individuali e di gruppo adeguati alle proprie potenzialità e al tipo di handicap che permettono una maggiore acquisizione di strumenti e processi cognitivo-comportamentali migliorativi della propria integrazione nel suo ambiente di vita sociale ed affettivo (famiglia, scuola e contesto sociale generale).</p> <p>A tal fine prevediamo l'implementazione di attività socio-educative diurne extrascolastiche, attraverso attività innovative socio-educative specifiche, suddivise per fasce di età ed integrate con altri servizi del territorio, quali la Musicoterapica, l'Arte Terapia e l'ippoterapia, finalizzate al miglioramento dell'integrazione sociale e alla valorizzazione delle potenzialità di soggetti affetti da disabilità psico-fisico e neuro-sensoriali del territorio.</p>
STRATEGIA	La strategia seguita presso i centri sociali è stata quella di valorizzare e attivare per il tramite di figure coordinatrici e valide professioniste, attività laboratoriali nell'ambito del Centro diurno, soprattutto con il fine di contrastare i rischi di isolamento ed emarginazione sociale dei minori diversamente abili.
ATTIVITA' PREVISTE	<p>I LABORATORI INTERNI AL CENTRO DIURNO CHE SI IMPLEMENTERANNO SONO I SEGUENTI:</p> <p>LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA</p> <p>La musicoterapia è una disciplina sviluppata negli ultimi 30 anni che utilizza la comunicazione non verbale, in particolare sonoro-musicale per sviluppare le capacità comunicative nei soggetti con difficoltà relazionali dovute a problemi di natura psicologica o neuro sensoriale e fisiologica. Il presupposto metodologico della musicoterapia consiste nella costruzione di una relazione stabile tra terapeuta e paziente che avviene attraverso il canale corporeo-sonoro-musicale al fine di migliorare la qualità della vita del paziente.</p> <p>L'intervento musicoterapeutico utilizza il suono e la musica per produrre effetti regressivi ed aprire nuovi canali di comunicazione allo scopo di attivare il processo di apertura dell'utente e il suo reinserimento sociale.</p> <p>Attraverso l'analisi della comunicazione corporeo-sonoro-musicale e la strutturazione del vissuto sonoro, la musicoterapia favorisce l'emergere delle problematiche personali.</p> <p>La presa di coscienza delle difficoltà incontrate nella relazione gruppale porta alla ricerca di nuove modalità comunicative che favoriscono l'integrazione con l'esterno.</p>



	<p><u>Metodologia</u> Le sedute di musicoterapia si svolgeranno settimanalmente con gruppi di massimo 4/5 persone, compatibili per età e patologia.</p> <p>LABORATORIO DI ARTE TERAPIA <u>Finalità generali</u> Attraverso le forme espressive figurative e manuali i soggetti mettono in risalto le loro capacità espressive e relazionali. Si svolgeranno attività di disegno e manipolazioni individuali e collettive con l'intento di sviluppare le capacità manuali di ognuno, ma soprattutto per raggiungere gli obiettivi di integrazione e interazione. Il disegno e la manipolazione hanno una valenza sia terapeutica che di comunicazione. L'handicap neurofisiologico comporta nel soggetto una difficoltà nella elaborazione del proprio schema corporeo, quindi una difficoltà nelle relazioni con se stesso e con l'ambiente. Attraverso la raffigurazione delle realtà (disegnata o scultorea), il soggetto acquista una maggiore consapevolezza del proprio corpo e della realtà oggettuale e acquisisce quindi una maggiore capacità di agire con e nella realtà.</p> <p><u>Obiettivi Specifici</u> - Favorire opportunità di espressione e implicitamente il riconoscimento e la riproduzione delle forme e dei colori; - Sviluppare la coordinazione occhio/mano; - Avviare allo sviluppo del senso estetico.</p> <p><u>Metodologia</u> L'itinerario formativo che si intende adottare va dal disegno (libero, su tema assegnato, copia dal vero) alla realizzazione di cartoncini augurali attraverso svariate tecniche quali la pittura (tempera, pastello, cera, ecc.) e il collage.</p> <p><u>Manipolazione</u> <u>Obiettivi Specifici</u> o Favorire la percezione tridimensionale e il contatto diretto con la materia; o Sviluppare la coordinazione delle braccia, delle mani, delle dita.</p> <p><u>Metodologia</u> Il percorso prevede la realizzazione di semplici oggetti decorativi destinati all'allestimento di mostre tematiche e di addobbi in occasione delle principali festività attraverso l'utilizzo di plastilina, pasta di sale, das e materiali di recupero.</p>
TEMPISTICA	Il servizio sarà attivo sin dalla prima annualità del PSZ. Le famiglie interessate potranno rivolgersi presso il centro diurno e, dopo un primo colloquio con la psicologa coordinatrice, potranno procedere all'iscrizione, a partire dall'iscrizione decorrerà al massimo una settimana per la valutazione dei requisiti e della disponibilità di accoglienza del centro.
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p>Fase organizzativa: presentazione del servizio alle famiglie con soggetti disabili che necessitano del servizio e primo coordinamento tra i diversi attori coinvolti nel progetto. Rilevazione delle condizioni di disagio e necessità di famiglie con a carico soggetti portatori di handicap in stato di gravità (art.3 comma3-L.104/92).</p> <p>Fase operativa (in itinere): Attività di sostegno al soggetto portatore di handicap e alla sua famiglia. Assistenza domiciliare e aiuto personale a carattere socio-psico-pedagogico a soggetti portatori di handicap in situazione di gravità (art.3, comma3 – L.104/92) e alle loro famiglie:</p> <p>o <i>attività socio-psico-pedagogiche</i> in ambito domiciliare;</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>o aiuto alla persona nella integrazione espressiva e nella socializzazione con l'ambiente esterno attraverso attività innovative socio-educative specifiche, suddivise per fasce di età ed integrate con altri servizi del territorio, quali la Musicoterapia e l'Arte Terapia e l'ippoterapia finalizzata al miglioramento dell'integrazione sociale e alla valorizzazione delle potenzialità di soggetti affetti da disabilità psico-fisico e neuro-sensoriali del territorio.</p> <p>L'utenza complessiva prevista sarà di circa n.16 persone disabili.</p> <p>Le attività del Centro Diurno prevede un minimo di quattro ore giornaliere per 2 gg. settimanali, secondo le esigenze dei ragazzi e delle famiglie sarà suddiviso l'orario ed i giorni del servizio itinerante.</p> <p>Fase di monitoraggio in itinere di verifica di processo e di output</p> <p>Il servizio sarà strettamente integrato alle altre attività assistenziali, socio-educative, ricreative e laboratoriali già attive nell'ambito n.35 "Maiella Morrone".</p> <p>Il coordinamento delle attività sarà affidato all'Ufficio di Piano dell'Ambito stesso c/o l'Azienda "Maiella Morrone" di Scafa.</p> <p>Inoltre si prevede un monitoraggio in itinere delle attività domiciliari psico-educative che si svolgerà mediante riunioni mensili presso la neuropsichiatria infantile della ASL di Pescara.</p> <p><u>Personale addetto al servizio:</u></p> <p>1 - arteterapista 1 - psicologa</p>						
RISORSE FINANZIARIE - COSTO AZIONE	<table border="1" data-bbox="451 1137 1174 1205"> <thead> <tr> <th>2011</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5.000,00</td> <td>10.000,00</td> <td>10.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	5.000,00	10.000,00	10.000,00
2011	2012	2013					
5.000,00	10.000,00	10.000,00					
ANALISI DEI COSTI	<p>La spesa sarà suddivisa nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - II° Semestre anno 2011: € 5.000,00 - Annualità 2012: € 10.000,00 - Annualità 2009: € 10.000,00 <p>L'importo complessivo del servizio sarà utilizzato nel seguente modo:</p> <p>Personale addetto al servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operatore socio-educativo a carico dell'Associazione "Arcobaleno Caritas" partner del progetto; - psicologo e arteterapista, consulenti: II° semestre 2011 - €4.500,00; anno 2011-€ 9.500,00; anno 2013 - €10.000,00.. <p>Strumenti ed attrezzature per le attività laboratoriali: € 1.000,00 (I° e II° anno)</p> <p>Il criterio seguito per il calcolo della stima dei costi è relativo al numero e alle qualifiche del personale coinvolto e alle tipologie di contratto e ore di lavoro settimanale necessarie (Contratto di settore UNEBA).</p>						
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE	<p>La comunicazione con gli utenti e gli altri servizi è affidata alla psicologa coordinatrice del centro diurno che curerà sia la comunicazione esterna alle famiglie del territorio che la comunicazione con le famiglie utenti del centro, anche mediante colloqui individuali.</p>						
AZIONI	Raccordo operativo con l'associazione Arcobaleno Caritas di Popoli e le						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SUSSIDIARIE	famiglie e gli operatori volontari del centro.
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'équipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno). In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari a campione.
RISCHI E CRITICITA'	Rischi di disservizio: liste di attesa per accedere al centro, insoddisfazione degli utenti ritardi nell'attivazione del servizio di assistenza domiciliare Risposte individuate: ingressi registrati semestralmente nel centro.
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	La gestione del servizio è affidata dall'EAS Comunità montana della Maiella e del Morrone all'Azienda per i servizi sociali "Maiella e Morrone", nell'ottica della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali, in collaborazione con il Centro diurno "Arcobaleno - Caritas" di Popoli.
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	€ 20,00 lorde, ai sensi del contratto di settore UNEBA

AREA DISABILI	
Num.	Scheda
5	Servizio di integrazione rette per l'ospitalità in strutture "Dopo di Noi"



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Obiettivo	Garantire la presa in carico di persone disabili gravi (art.3, comma3 L.104/92) in situazione di non autosufficienza e grave disagio familiare ed economico, nel rispetto del regolamento d'ambito ISEE per le prestazioni sociali ed altre normative in materia di assistenza residenziale
------------------	---

TITOLO AZIONE	Servizio di integrazione rette per l'ospitalità in strutture "Dopo di Noi"
OBIETTIVI	Al fine di dare risposte ai disabili non autosufficienti in situazione di difficoltà socio-economiche e familiari, è possibile richiedere al Comune di residenza, attraverso il servizio di segretariato sociale, di compartecipare al pagamento delle rette sostenute dall'anziano stesso per il ricovero in strutture residenziali locali o situate in comuni diversi.
STRATEGIA	<p>Per ottenere il contributo, l'interessato o chi ne fa le veci deve farne richiesta in carta semplice presso il Segretariato Sociale del Comune di residenza.</p> <p>L'accoglienza in una struttura protetta è destinata a persone anziane non autosufficienti, in stato di bisogno e residenti nei Comuni dell'Ambito n.35 "Maiella e Morrone".</p> <p>Il Comune di residenza dell'anziano si assume l'onere dell'integrazione della retta dopo che, accertati i requisiti del richiedente e compatibilmente con la disponibilità di bilancio, sia accertata l'impossibilità da parte dell'anziano e del nucleo parentale di riferimento di far fronte integralmente al pagamento della retta. Deve essere inoltre verificata la disponibilità del posto presso la struttura protetta.</p> <p>Per richiedere l'integrazione è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ avere la residenza nei Comuni dell'Ambito n.35 "Maiella e Morrone";➤ essere in condizioni di svantaggio socio-sanitario accertato dal Servizio sociale competente in collaborazione con l'Unità di valutazione multidimensionale UVM del Distretto Sanitario competente;➤ avere un reddito insufficiente al pagamento della retta;➤ non essere proprietari di beni immobili oltre l'alloggio abitato. In alternativa il Comune si riserva di agire in rivalsa sul valore della proprietà per la restituzione di quanto anticipato;➤ avere un reddito, che sommato alle quote di partecipazione dei parenti obbligati (art. 433 del C.C.), non copra il costo dell'intera retta di ricovero. <p>Documentazione da presentare</p> <ul style="list-style-type: none">● dichiarazione dei redditi del richiedente e dei parenti obbligati che può essere anche autocertificata;● documentazione sanitaria e/o di invalidità;● situazione alloggiativa.
ATTIVITA' PREVISTE	<p>1° caso - integrazione rette disabili per permanenze brevi a carattere di cura e riabilitazione: Il Comune concorre all'integrazione della retta su richiesta dell'interessato o di chi ne fa le veci solo nel caso in cui il reddito complessivo dell'utente non sia sufficiente al pagamento della retta e qualora non vi siano congiunti che ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile siano tenuti agli alimenti o che gli stessi non abbiano redditi sufficienti a concorrere al pagamento della retta, come determinato nella relazione dell'Assistente Sociale, e tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs.vo n. 130/2000.</p> <p>2° caso - integrazioni rette permanenze prolungate disabili non autosufficienti (rt. 3 comma 3 L. 104/92): Per disabili gravi la cui non autosufficienza sia accertata dall' UVM competente, il Comune, su richiesta dell'interessato o di chi ne fa le veci, integra la retta tenuto conto dei soli redditi dell'utente dichiarabili ai fini fiscali. Qualora l'utente percepisca l'assegno di accompagnamento lo stesso deve essere utilizzato per la contribuzione al costo del servizio.</p> <p>3° caso - integrazioni rette per soggetti anziani con handicap: Per i soggetti con handicap di cui all'art. 3, comma 3, della L. 104/92 accertato ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, a richiesta dell'interessato, il Comune integrerà la retta per la quota parte a carico dell'utente stesso, tenuto conto dei redditi dichiarabili ai fini fiscali e patrimoniali del solo interessato. In presenza di altri emolumenti non fiscalmente dichiarabili oltre l'assegno di accompagnamento l'utente dovrà compartecipare al pagamento della retta coi redditi fiscali e con l'importo relativo all'assegno di accompagnamento.</p>
TEMPISTICA	<p>Tempi La richiesta viene esaminata di volta in volta tenendo conto dell'ordine di presentazione</p>



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>della domanda e della priorità del caso, della gravità della situazione economica, sanitaria, sociale e della disponibilità di bilancio e dei posti negli istituti.</p> <p>Il controllo sulla tempistica sarà effettuato dal Servizio di coordinamento dell'assistenza agli anziani in collaborazione con l'ufficio di piano.</p>						
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p>Il servizio è gestito tramite il Segretariato Sociale Comunale.</p> <p>Per richiedere l'integrazione è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ avere la residenza nei Comuni dell'Ambito n.35 "Maiella e Morrone"; ➤ essere in condizioni di svantaggio socio-sanitario accertato dal Servizio sociale competente in collaborazione con l'Unità di valutazione multidimensionale UVM del Distretto Sanitario competente; ➤ avere un reddito insufficiente al pagamento della retta; ➤ non essere proprietari di beni immobili oltre l'alloggio abitato. In alternativa il Comune si riserva di agire in rivalsa sul valore della proprietà per la restituzione di quanto anticipato; ➤ avere un reddito, che sommato alle quote di partecipazione dei parenti obbligati (art. 433 del C.C.), non copra il costo dell'intera retta di ricovero. <p>Documentazione da presentare</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione dei redditi del richiedente e dei parenti obbligati che può essere anche autocertificata; • documentazione sanitaria e/o di invalidità; • situazione alloggiativa. 						
RISORSE FINANZIARIE – COSTO AZIONE	<table border="1"> <thead> <tr> <th>2011</th> <th>2012</th> <th>2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>previsione 15.000,00</td> <td>previsione 30.000,00</td> <td>Previsione 30.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	previsione 15.000,00	previsione 30.000,00	Previsione 30.000,00
2011	2012	2013					
previsione 15.000,00	previsione 30.000,00	Previsione 30.000,00					
ANALISI DEI COSTI	<p>Anno 2011 Spese per l'integrazione della retta mensile d'inserimento nella Struttura protetta è a carico del Comune di riferimento al momento del bisogno, per una previsione pari a circa €30.000,00.</p> <p>Anno 2012 Spese per l'integrazione della retta mensile d'inserimento nella Struttura Protetta è a carico del Comune di riferimento al momento del bisogno, per una previsione pari a circa €30.000,00.</p> <p>Anno 2013 Spese per l'integrazione della retta mensile d'inserimento nella Struttura Protetta è a carico del Comune di riferimento al momento del bisogno, per una previsione pari a circa €30.000,00.</p>						
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE	<p>La comunicazione con gli utenti e gli altri servizi è affidata all'assistente sociale del segretariato sociale, soprattutto per il tramite di colloqui e visite domiciliari, sentita l'equipe multidisciplinare di valutazione del bisogno in collaborazione con l'ufficio di piano.</p>						
AZIONI SUSSIDIARIE	<p>gruppo di servizi c.d. del "Dopo di Noi" nel territorio dell'EAS n. 35. coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio dell'Ambito 35;</p>						



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>perimentazione di modelli valutativi per la presa in carico socio-sanitaria soprattutto per la valutazione del bisogno complesso (U.V.M.) e la programmazione della risposta socio-assistenziale integrata delabile non autosufficiente;</p> <p>- Sperimentazione di percorsi integrativi e servizi di mutuo aiuto soprattutto diretti a disabili non autosufficienti privi di una rete parentale.</p>
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	<p>Il controllo sui servizi è affidato, anche in merito alla valutazione, all'équipe multidisciplinare di valutazione dei servizi sociali (per il tramite di incontri, in base al bisogno).</p> <p>In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari e visite domiciliari.</p>
RISCHI E CRITICITA'	<p>Rischi di disservizio: liste di attesa, ritardi nell'attivazione dell'inserimento dell'anziano nella struttura protetta.</p> <p>Risposte individuate: ingressi attivati settimanalmente previa presentazione all'utente dell'operatore domiciliare.</p>
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	<p>La gestione del servizio è affidata ai comuni in cui sono residenti gli utenti in collaborazione con l'EAS Comunità montana della Maiella e del Morrone e l'Azienda per i servizi sociali "Maiella e Morrone", nell'ottica della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali.</p>
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	<p>Costi parametrati allo stato ISEE dell'utente e della sua situazione sociale e familiare, ai sensi del regolamento per le prestazioni sociali dell'EAS 35.</p>

AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	
Num.	Scheda
6	STRUTTURA PER DISABILI GRAVI c.d. DEL "DOPO DI NOI"



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Obiettivo	Garantire la presa in carico di persone disabili gravi (art.3, comma3 L.104/92) in situazione di non autosufficienza e grave disagio familiare ed economico, nel rispetto del regolamento d'ambito ISEE per le prestazioni sociali ed altre normative in materia di assistenza residenziale
------------------	---

TITOLO AZIONE	STRUTTURA PER DISABILI GRAVI c.d. DEL "DOPO DI NOI"						
OBIETTIVI	<p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ospitare i disabili non autosufficienti privi di una rete parentale in un ambiente affettivo che consenta loro di trascorre una vita serena nel rispetto della propria autonomia. 						
STRATEGIA	<p>Saranno Sviluppate progettualità specifiche per il potenziamento ed implementazione servizi domiciliari al fine dell'assorbimento delle liste di attesa.</p> <p>Inoltre sarà attuato un processo strategico di contrasto all'emarginazione ed esclusione dalla vita sociale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il potenziamento della presa in carico integrata socio-sanitaria per le problematiche dei disabili non autosufficienti privi di una rete parentale; ➤ l'attivazione di soluzioni su misura al fine di creare percorsi personalizzati di riconquista dell'autonomia e partecipazione alla vita sociale; ➤ la promozione di attività come: centri diurni per disabili in stato di gravità; ➤ percorsi integrativi con le associazioni locali e servizi di mutuo aiuto. <p>Altre strategie specifiche saranno definite in fase gestionale dallo staff di operatori del servizio.</p>						
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Il Servizio si cercherà di attivarlo a partire dalla metà della seconda annualità e/o terza annualità del Piano Sociale di Zona 2011-2013.</p> <p>Le attività della Comunità Educativa per Anziani – Gruppo appartamento sono sinteticamente le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> alloggio <input type="checkbox"/> refezione <input type="checkbox"/> attività di riabilitazione <input type="checkbox"/> attività laboratoriali <input type="checkbox"/> attività di animazione <input type="checkbox"/> socializzazione 						
TEMPISTICA	A seconda della disponibilità dei posti nella struttura.						
STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE	<p>Il Servizio sarà attivo a partire dalla terza annualità del Piano Sociale di Zona 2011-2013.</p> <p>La gestione ed il costo della Struttura per Disabili gravi c.d. del "Dopo di Noi" è a carico dei comuni e strutture del territorio interessate da coinvolgere.</p>						
RISORSE FINANZIARIE – COSTO AZIONE	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">2011</th> <th style="width: 33%;">2012</th> <th style="width: 33%;">2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€0,00</td> <td>fondi settoriali d reperire</td> <td>Fondi settoriali da reperire</td> </tr> </tbody> </table>	2011	2012	2013	€0,00	fondi settoriali d reperire	Fondi settoriali da reperire
2011	2012	2013					
€0,00	fondi settoriali d reperire	Fondi settoriali da reperire					
ANALISI DEI COSTI	La gestione ed il costo della Struttura per Disabili gravi c.d. del "Dopo di Noi" è a carico dei comuni e strutture del territorio interessate da coinvolgere.						
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE	<p>Il tema della comunicazione delle azioni di piano è trasversale a tutte le aree di bisogno; sarà affrontato attraverso un strategia generale del piano ed illustrata nel paragrafo V.2: Informazione, comunicazione, partecipazione della cittadinanza e degli attori sociali sussidiari.</p> <p>Agirà di supporto alla comunicazione del piano di zona l'Ufficio stampa dell'amministrazione comunale.</p>						
AZIONI SUSSIDIARIE	aggiornamento del Sistema di accesso ai servizi e prestazioni sociali su base ISEE l'Ambito 32 Montesilvano;						



	<p>- Coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio dell'Ambito 35 ;</p> <p>Sperimentazione di modelli valutativi per la presa in carico socio-sanitaria soprattutto per la valutazione del bisogno complesso (U.V.M.) e la programmazione della risposta socio-assistenziale integrata;</p> <p>Sperimentazione di percorsi integrativi e servizi di mutuo aiuto soprattutto diretti ad anziani soli.</p>
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	<p>Il controllo sui servizi è affidato, in merito alla valutazione, all'Ufficio di Piano dell'Ambito 32, attraverso il seguente schema sintetico riepilogativo del disegno della verifica e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ l'input: l'insieme delle risorse materiali e umane che l'organizzazione utilizza per produrre un certo risultato;<ul style="list-style-type: none">➤ grado di professionalità;➤ organizzazione degli spazi per le esigenze degli utenti;➤ agibilità della struttura;➤ il processo: l'insieme delle modalità operative ed organizzative adottate per produrre l'intervento;<ul style="list-style-type: none">➤ flessibilità dell'organizzazione;➤ inserimento in rete della struttura;➤ valutazione utenti;➤ logica orientata al risultato;➤ l'output: le prestazioni concretamente messe in atto dall'organizzazione;<ul style="list-style-type: none">➤ attività di reinserimento familiare;➤ attività di recupero psicologico;➤ inserimento sociale e lavorativo;➤ l'outcome: i risultati raggiunti sugli utenti del servizio;<ul style="list-style-type: none">➤ autonomia e inserimento positivo;➤ percezione del gradimento degli utenti. <p>In riferimento alla misurazione della soddisfazione degli utenti saranno somministrati questionari a campione.</p>
RISCHI E CRITICITA'	Le identificazioni dei rischi e delle criticità specifiche saranno definite in fase gestionale dallo staff di operatori del servizio.
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	La gestione ed il costo della Struttura per Disabili gravi c.d. del "Dopo di Noi" è a carico dei comuni e strutture del territorio interessate da coinvolgere.
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (in caso di esternalizzazione)	Costi medi del settore residenziale specifico (UNEBA)



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA – RIEPILOGO SERVIZI SOCIALI PREVISTI E COSTI PER AREA D'INTERVENTO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2011/2013 – AMBITO SOCIALE MAIELLA E MORRONE N. 35

Servizi PSZ EAS 35 – periodo luglio/dicembre 2011 (LIVEAS)

SERVIZI PROGRAMMATI (LIVEAS)	SPESA II° SEMESTRE 2011	TIPOLOGIA AREA SERVIZIO (LIVEAS)
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€. 45.908,00 (servizio e coordinamento)	AREA INTERVENTI GENERALI
SEGRETRIATO SOCILE	€. 45.908,00 (servizio e coordinamento)	AREA INTERVENTI GENERALI
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	€. 5.000,00	AREA INTERVENTI GENERALI
PUNTO UNICO DI ACCESSO	€. 5.000,00	AREA INTERVENTI GENERALI
SERVIZIO MEDIZIONE DI CONTRSTO AL CHILD ABUSE E VIOLENZA DI GENERE	€. 10.000,00	AREA INTERVENTI GENERALI
SERVIZIO SPERIM. NIDO FAMIGLIA	<i>(a carico di altri fondi settor. e comuni)</i> <i>- Previsione x implument.. €. 75.000,00.</i>	AREA MINORI GIOVANI E FAMIGLIA
SERVIZIO DOMICILIRE MINORI	€. 30.000,00 (previsione 1500 ore comprensive del coordinamento)	AREA MINORI E FAMIGLIA
SERVIZIO FFIDO/ADOZIONI	€. 5.000,00	AREA MINORI G. E FMIGLIA
SERVIZIO COMUNITA' MINORI	<i>(a carico del Fondo Minori e Comuni)</i> <i>- Previsione spesa €. 35.000</i>	AREA MINORI G. E FAMIGLIA
SERVIZIO INTEGR. SOCIO-EDUCTIVO	<i>- €. 25.000,00 (colonia estiva a carico PSZ)</i> <i>- €. 15.000,00 (Biblio/mediat.a carico comune pop)</i>	AREA MINORI G. E FAMIGLIA
SERVIZIO PUNTO BADANTI ED INTEGRAZ. LAVARITIVA SOGG. SVANT.	€. 52.249,37	AREA INTERVENTI SPECIALI
ASSISTENZ DOMICILIRE ANZIANI (SAD)	€. 160.000,00 (8000 ore comprensivo del coordinamento)	AREA ANZIANI
ASSISTENZ DOMICILARE ANZIANI INTEGRATA (ADI)	€. 20.000,00 (1000 ore ad integrz. con ADI DSB/PLNA comprensivo coordinamento)	AREA ANZIANI
CENTRI DIURNI ANZIANI	<i>(Gestione autonoma di Assoc. e Comuni)</i>	AREA ANZIANI
TELESSOCCORSO	€. 10.000,00 (100 utenti)	AREA ANZIANI
SERVIZIO INTEGRZIONE RETTE	<i>(a carico di altri fondi settoriali e di Comuni)</i> <i>- Previsione spesa . €. 30.000</i>	AREA ANZIANI
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	€. 50.000,00 (2500 ore comprensivo del coordinamento)	AREA DISABILI
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI INTEGRATA	€. 20.700,00 (1035 ore ad integrz. con ADI DSB/PLNA comprensivo coordinamento)	AREA DISABILI
ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI (scuola dell'obbligo)	€. 116.964,84 (previsione 5.754 ore comprensivo del coordinamento)	AREA DISABILI
CENTRO DIURNO DISABILI	€. 5.000,00	AREA DISABILI
SERVIZIO INTEGRAZIONE RETTE	<i>(a carico di altri fondi settoriali e di Comuni)</i> <i>- Previsione spesa . €. 30.000</i>	AREA DISABILI
	TOTALE (Servizi PSZ GESTITI INFORMA ASSOCIATA DA EAS N. 35)	€. 601.730,21

TAB- QUADRO ENTRATE PSZ II° SEMESTRE 2011

REGIONE/FNPS	COMPRTICIPAZIONE COMUNI EAS N. 35	COMPARTICIPAZIONE UTENTI	TOT. ENTRATE
€.224.978,50	346.062,68	30.689,03	€. 601.730,21



PREVISIONE DI SPESA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI GESTITI IN FORMA AUTONOMA E/O INTEGRATA DAI COMUNI EAS MAIELLA E MORRONE N. 35 – anno 2011 (II° semestre).

Previsione anno 2011 (II° SEMESTRE)

Soggiorno anziani	<i>Previsione pari ad €. 30.000,00</i>
Integrazione rette Minori	<i>€ 70.000,00</i>
Servizio Nido (in fase di attivazione nel Comune di Alanno in forma integrata con l'Ambito)	<i>Previsione pari ad €. 75.000,00</i>
Servizio biblio-mediateca (gestione integrata Comune di Popoli/Ambito N. 35)	<i>€ 15.000,00</i>
Servizio integrazione rette anziani	<i>€ 30.000,00</i>
Servizio integrazione rette disabili	<i>€ 30.000,00</i>
Residenza Protetta ("Il Giardino" di Popoli)	<i>€. 600.000,00</i>
Casa di Riposo ("Il Girasole" – gestione integrata Comune/Ambito n. 35)	<i>€. 225.000,00</i>
Casa di Riposo (IPAB Caramanico Terme)	<i>€. 57.500,00</i>
Servizio Nido Comunale Popoli	<i>€. 117.500,00</i>

RIEPILOGO PREVISIONE SPESE INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI PREVISTI NELL'AMBITO MAIELLA E MORRONE N. 35- ANNO 2011 (II° SEMESTRE)

SERVIZI PIANO SOCIALE DI ZONA (IN FORMA ASSOCIATA)	€. 601.730,21
SERVIZI GESTITI IN FORMA AUTONOMA DA COMUNI	€. 935.000,00
SERVIZI GESTITI IN FORMA INTEGRATA (COMUNI/AMBITO)	€. 315.000,00
TOTALE	€. 1.815.730,21



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Servizi PSZ EAS 35 – periodo anno 2012 (LIVEAS)

SERVIZI PROGRAMMTI (LIVEAS)	SPESA ANNO 2012	TIPOLOGIA AREA SERVIZIO (LIVEAS)
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€. 91.816,00 (2856 ORE comprensivo del coordinamento)	AREA INTERVENTI GENERALI
SEGRETRIATO SOCIALE	€. 91.816,00 (2856 ORE comprensivo del coordinamento)	AREA INTERVENTI GENERALI
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	€. 10.000,00 (2856 ORE)	AREA INTERVENTI GENERALI
PUNTO UNICO DI ACCESSO	€. 10.000,00 (210 ORE)	AREA INTERVENTI GENERALI
SERVIZIO MEDIZIONE DI CONTRSTO AL CHILD ABUSE E VIOLENZA DI GENERE	€. 35.000,00	AREA INTERVENTI GENERALI
SERVIZIO SPERIM. NIDO FAMIGLIA	<i>(a carico di rette utenza ed altri fondi settore.e comuni)- Previsione spese gestione 200.000,00.</i>	AREA MINORI GIOVANI E FAMIGLIA
SERVIZIO DOMICILIRE MINORI	€. 71.400,00 (comprensivo del coordinamento)	AREA MINORI E FAMIGLIA
SERVIZIO FFIDO/ADOZIONI	€. 5.000,00	AREA MINORI G. E FMIGLIA
SERVIZIO COMUNITA' MINORI	(a carico del Fondo Minori e Comuni) - Previsione spesa €. 70.000	AREA MINORI G. E FAMIGLIA
SERVIZIO INTEGR. SOCIO-EDUCTIVO	- €. 30.000,00 (colonia estiva a carico PSZ) - €. 30.000,00 (Biblio/mediat.a carico comune pop)	AREA MINORI G. E FAMIGLIA
SERVIZIO PUNTO BADANTI ED INTEGRAZ. LAVARITIVA SOGG. SVANT.	€. 104.498,74	AREA INTERVENTI SPECIALI
ASSISTENZ DOMICILIRE ANZIANI (SAD)	€. 308.600,00 (previsione 15.000 ore di cui 12.500 servizio e 2500 ore coordinamento e gesyione)	AREA ANZIANI
ASSISTENZ DOMICILARE ANZIANI INTEGRATA (ADI)	€. 40.000,00 (2000 ore ad integrz. con ADI DSB/PLNA e coordinmento)	AREA ANZIANI
CENTRI DIURNI ANZIANI	(Gestione autonoma di Assoc. e Comuni)	AREA ANZIANI
TELESSOCCORSO	€. 20.000,00 (100 utenti)	AREA ANZIANI
SERVIZIO INTEGRZIONE RETTE	(a carico di altri fondi settoriali e di Comuni) - Previsione spesa . €. 60.000	AREA ANZIANI
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	€. 100.000,00 (5000 ore comprensivo del coordinamento)	AREA DISABILI
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI INTEGRATA	€. 41.400,00 (2070 ore ad integrz. con ADI DSB/PLNA comprensivo del coordinamento)	AREA DISABILI
ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI (scuola dell'obbligo)	€. 233.929,68 (previsione 11.696 ore comprensivo del coordinamento)	AREA DISABILI
CENTRO DIURNO DISABILI	€. 10.000,00	AREA DISABILI
SERVIZIO INTEGRAZIONE RETTE	<i>(a carico di altri fondi settoriali e di Comuni) - Previsione spesa . €. 60.000</i>	AREA DISABILI
	TOTALE (Servizi PSZ GESTITI IN FORMA ASSOCITADA EAS N. 35)	€. 1.203.460,42

TAB- QUADRO ENTRATE PSZ ANNO 2012

REGIONE/FNPS	COMPRTECIPAZIONE COMUNI EAS N. 35	COMPARTECIPAZIONE UTENTI	TOT. ENTRATE
€.449.957,00	692.125,36	61.378,06	€. 1.203.460,42



PREVISIONE DI SPESA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI GESTITI IN FORMA AUTONOMA E/O INTEGRATA DAI COMUNI DELL' EAS MAIELLA E MORRONE N. 35 – ANNO 2012.

Previsione anno 2012

Soggiorno anziani	<i>Previsione pari ad € 30.000,00</i>
Integrazione rette Minori	<i>€ 70.000,00</i>
Servizio Nido (in fase di attivazione nel Comune di Alanno in forma integrata con l'Ambito)	<i>Previsione pari ad € 200.000,00</i>
Servizio biblio-mediateca (gestione integrata Comune di Popoli/Ambito N. 35)	<i>€ 30.000,00</i>
Servizio integrazione rette anziani	<i>€ 60.000,00</i>
Servizio integrazione rette disabili	<i>€ 60.000,00</i>
Residenza Protetta ("Il Giardino" di Popoli)	<i>€ 1.200.000,00</i>
Casa di Riposo ("Il Girasole" – gestione integrata Comune/Ambito n. 35)	<i>€ 450.000,00</i>
Servizio Nido Comunale Popoli	<i>€ 235.000,00</i>

RIEPILOGO PREVISIONE SPESE INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI PREVISTI NELL'AMBITO MAIELLA E MORRONE N. 35- ANNO 2012

SERVIZI PIANO SOCIALE DI ZONA	€ 1.203.460,42
SERVIZI GESTITI IN FORMA AUTONOMA DA COMUNI	€ 1.655.000,00
SERVIZI GESTITI IN FORMA INTEGRATA (COMUNI/AMBITO)	€ 680.000,00
TOTALE	€ 3.538.460,42



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Servizi PSZ EAS 35 – periodo anno 2013 (LIVEAS)

SERVIZI PROGRAMMI (LIVEAS)	SPESA ANNO 2013	TIPOLOGIA AREA SERVIZIO (LIVEAS)
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€. 91.816,00 (2856 ORE)	AREA INTERVENTI GENERALI
SEGRETRIATO SOCILE	€. 91.816,00 (2856 ORE)	AREA INTERVENTI GENERALI
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	€. 10.000,00 (2856 ORE)	AREA INTERVENTI GENERALI
PUNTO UNICO DI ACCESSO	€. 10.000,00 (210 ORE)	AREA INTERVENTI GENERALI
SERVIZIO MEDIZIONE DI CONTRSTO AL CHILD ABUSE E VIOLENZA DI GENERE	€. 35.000,00	AREA INTERVENTI GENERALI
SERVIZIO SPERIM. NIDO FAMIGLIA	<i>(a carico di rette utenza ed altri fondi settore.e comuni)- Previsione spese gestione 200.000,00.</i>	AREA MINORI GIOVANI E FAMIGLIA
SERVIZIO DOMICILIRE MINORI	€. 71.400,00 <i>(previsione ore più coord.)</i>	AREA MINORI E FAMIGLIA
SERVIZIO FFIDO/ADOZIONI	€. 5.000,00	AREA MINORI G. E FMIGLIA
SERVIZIO COMUNITA' MINORI	<i>(a carico del Fondo Minori e Comuni) - Previsione spesa €. 70.000</i>	AREA MINORI G. E FAMIGLIA
SERVIZIO INTEGR. SOCIO-EDUCTIVO	<i>- €. 30.000,00 (colonia estiva a carico PSZ) - €. 30.000,00 (Biblio/mediat.a carico comunc pop)</i>	AREA MINORI G. E FAMIGLIA
SERVIZIO PUNTO BADANTI ED INTEGRAZ. LAVARITIVA SOGG. SVANT.	€. 104.498,74	AREA INTERVENTI SPECIALI
ASSISTENZ DOMICILIRE ANZIANI (SAD)	€. 308.600,00 <i>(previsione 15.000 ore di cui 12.500 servizio e 2500 ore coordinamento e gestione)</i>	AREA ANZIANI
ASSISTENZ DOMICILARE ANZIANI INTEGRATA (ADI)	€. 40.000,00 <i>(2000 ore ad integrz. con ADI DSB/PLNA)</i>	AREA ANZIANI
CENTRI DIURNI ANZIANI	<i>(Gestione autonoma di Assoc. e Comuni)</i>	AREA ANZIANI
TELESSOCCORSO	€. 20.000,00 <i>(100 utenti)</i>	AREA ANZIANI
SERVIZIO INTEGRZIONE RETTE	<i>(a carico di altri fondi settoriali e di Comuni) - Previsione spesa . €. 60.000</i>	AREA ANZIANI
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	€. 100.000,00 <i>(5000 ore)</i>	AREA DISABILI
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI INTEGRATA	€. 41.400,00 <i>(2070 ore ad integrz. con ADI DSB/PLNA)</i>	AREA DISABILI
ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI <i>(scuola dell'obbligo)</i>	€. 233.929,68 <i>(previsione 11.696 ore)</i>	AREA DISABILI
CENTRO DIURNO DISABILI	€. 10.000,00	AREA DISABILI
SERVIZIO INTEGRAZIONE RETTE	<i>(a carico di altri fondi settoriali e di Comuni) - Previsione spesa . €. 60.000</i>	AREA DISABILI
	TOTALE (Servizi PSZ GESTITI IN FORMA ASSOCITADA EAS N. 35)	€. 1.203.460,42

TAB- QUADRO ENTRATE PSZ ANNO 2012

REGIONE/ENPS	COMPRTICIPAZIONE COMUNI EAS N. 35	COMPARTICIPAZIONE UTENTI	TOT. ENTRATE
€.449.957,00	692.125,36	61.378,06	€. 1.203.460,42



PREVISIONE DI SPESA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI GESTITI IN FORMA AUTONOMA E/O INTEGRATA DAI COMUNI EAS MAIELLA E MORRONE N. 35 – ANNO 2013.

Previsione anno 2013

Soggiorno anziani	<i>Previsione pari ad € 30.000,00</i>
Integrazione rette Minori	<i>€ 70.000,00</i>
Servizio Nido (in fase di attivazione nel Comune di Alanno in forma integrata con l'Ambito)	<i>Previsione pari ad € 200.000,00</i>
Servizio biblio-mediateca (gestione integrata Comune di Popoli/Ambito N. 35)	<i>€ 30.000,00</i>
Servizio integrazione rette anziani	<i>€ 60.000,00</i>
Servizio integrazione rette disabili	<i>€ 60.000,00</i>
Residenza Protetta ("Il Giardino" di Popoli)	<i>€ 1.200.000,00</i>
Casa di Riposo ("Il Girasole" – gestione integrata Comune/Ambito n. 35)	<i>€ 450.000,00</i>
Servizio Nido Comunale Popoli	<i>€ 235.000,00</i>

RIEPILOGO PREVISIONE SPESE INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI PREVISTI NELL'AMBITO MAIELLA E MORRONE N. 35- ANNO 2013

SERVIZI PIANO SOCIALE DI ZONA	€ 1.203.460,42
SERVIZI GESTITI IN FORMA AUTONOMA DA COMUNI	€ 1.655.000,00
SERVIZI GESTITI IN FORMA INTEGRATA (COMUNI/AMBITO)	€ 680.000,00
TOTALE	€ 3.538.460,42



SEZIONE V – GESTIONE DEL PIANO

V.1. Composizione ed organizzazione Ufficio di Piano (max 30 righe)

L'Ufficio di Piano dell'Ambito n.35 "Maiella e Morrone" è un servizio stabile sin dal I° PSZ dell'Ambito, le attività che lo caratterizzano sono le seguenti:

- Coordinamento gestionale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari dell'Ambito n.35;
- Coordinamento operatori socio-educativi e socio-assistenziali impiegati nei servizi;
- Ricerca Sociale, Progettazione e Pianificazione di Zona;
- Rapporto con gli enti locali, Regione, Provincia ed altri enti territoriali, i servizi ASL, il privato sociale e le associazioni del territorio;
- Coordinamento dei servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria con la ASL;
- Coordinamento Conferenze dei Servizi e Conferenze dei Sindaci;
- Predisposizione atti amministrativi, bandi ed altri atti in collaborazione con gli uffici preposti dell'EAS Comunità Montana "Maiella e Morrone" e dei Comuni;
- Organizzazione dei percorsi formativi;
- Gestione del Sistema Informativo locale – OSR e SIRES
- Organizzazione e gestione degli incontri tematici per area sociale di intervento con la cittadinanza, con gli amministratori locali ed altri soggetti istituzionali privati e pubblici interessati, elaborazione e promozione della Carta per la Cittadinanza Sociale.

Piano finanziario:

Il Budget economico previsto per l'Ufficio di Piano è il seguente:

II° semestre 2011: € 10.000,00

Anno 2012: € 30.000,00

Anno 2013: € 30.000,00

Nel dettaglio il piano finanziario si distingue nel seguente modo:

II° semestre 2011

- Spese personale: n. 1 sociologo (per n.30 ore settimanali): TOT. € 10.000,00

Anno 2012

- Spese personale: n. 1 sociologo (per n.30 ore settimanali): TOT € 30.000,00

Anno 2013

- Spese personale: n.1 sociologo (per n.30 ore settimanali): TOT € 30.000,00

Il criterio seguito per il calcolo della stima dei costi è relativo al numero e alle qualifiche del personale coinvolto e alle tipologie di contratto e ore di lavoro settimanale necessarie (Contratto di settore UNEBA).



V.2. Informazione, comunicazione, partecipazione della cittadinanza e degli attori sociali sussidiari (max 30 righe)

Informazione e condivisione

Si prevede il potenziamento dell' OSSERVATORIO Sociale Regionale e SIRES che si relazionerà con i servizi alla persona dell'Ambito Sociale Maiella e Morrone, in modo particolare con gli uffici territoriali dei Segretariati sociali e del coordinamento curato dall'Ufficio di Piano dell'Ambito 35, per la raccolta e la decodificazione dei dati utili alle analisi del bisogno, al monitoraggio e valutazione degli interventi e servizi unitari e relativi all'offerta territoriale complessiva (socio-assistenziale, socio-educativa e socio-lavorativa); seguendo le indicazioni regionali e nazionali di cui all'art.21 della L.328/2000.

In particolare, nel triennio 2011-2013, così come previsto nel Piano Sociale della Regione Abruzzo 2011-2013, l'attività di gestione dei dati sarà articolata sulle seguenti macro-aree:

- Dati epidemiologici e sociali;
- Bisogni e domanda sociale;
- Sistema dell'offerta delle prestazioni e dei servizi sociali;
- Monitoraggio della spesa sociale;
- Valutazione della qualità dell'offerta.

Le attività sopra descritte serviranno all'Ambito n.35 Maiella e Morrone per garantire, nei tempi certi e utili:

- la gestione dei dati e una elaborazione statistico-sociale;
- la disseminazione delle informazioni sociali utili alla gestione integrata dei servizi territoriali
- la comunicazione sociale alla cittadinanza dell'Ambito
- la valutazione del contesto sociale, la valutazione dei bisogni sociali, la valutazione di impatto sociale VIS, la valutazione delle prestazioni (indicatori di performance) e la valutazione di outcome (dei risultati e dei servizi sociali programmati). Utile sia alla eventuale rimodulazione e riprogrammazione dei servizi ed interventi socio-assistenziali ed educativi, sia ad un corretto ed efficace coordinamento con gli osservatori provinciale e regionale.

Comunicazione e trasparenza

L'Ambito Maiella e Morrone, nell'ottica di un sistema gestionale unitario dei servizi sociali del territorio, attraverso la Comunità Montana della Maiella e del Morrone (EAS), l'Azienda per i servizi sociali dell'ambito "Maiella e Morrone SpA" e gli stessi comuni aderenti al Piano Sociale di Zona, assicura dunque un sistema di comunicazione interno per dirigenza, uffici e risorse umane impiegate ed un sistema di comunicazione esterno per gli organismi interessati e l'utenza e la "cittadinanza sociale" in genere:

comunicazione interna caratterizzata dalla comprensione e dalla trasparenza necessari per l'efficacia ed efficienza del servizio/prestazione:

- sistema trasmittente (servizio che emette il comunicato)
- sistema ricevente (i destinatari)
- messaggio (quello che si emette e quello che si spera sia recepito)
- connessione tra ruoli del personale
- articoli e pubblicazioni interne
- riunioni periodiche per la verifica dei servizi/prestazioni erogati

comunicazione esterna caratterizzata dall'ascolto del cittadino/utente funzionale alla chiarezza e concretezza del servizio - prestazione erogabile.

L'Ambito Maiella e Morrone, soprattutto attraverso il proprio segretariato sociale presente capillarmente in ogni comune, assicura dunque la massima pubblicizzazione del proprio sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi alla cittadinanza sociale.

Carta della Cittadinanza Sociale

Per garantire i principi di trasparenza ed universalità dei diritti all'assistenza, sopra richiamati, l'Ambito n°35, si impegna ad aggiornare, entro il mese di giugno 2012, la carta dei servizi e della cittadinanza sociale che vuole essere espressione di partecipazione e collaborazione attiva con le comunità locali del territorio, ma anche garanzia di comunicazione tra i comuni ed i cittadini. Questi ultimi hanno, infatti, il diritto di fare proposte e reclami, di comunicare con gli uffici comunali liberamente. I comuni, inoltre, nella consapevolezza che tutti i cittadini sono uguali e che bisogna garantire priorità ai più deboli, stabiliscono di attivarsi per il tramite di questa carta della cittadinanza al fine di garantire equità ed efficacia dell'azione amministrativa.



V.3. La formazione professionale degli operatori (max 30 righe)

Formazione

In riferimento alla formazione del proprio personale l'Ambito Maiella e Morrone n°35 ha instaurato una stretta collaborazione con l'Università de' l'Aquila e di Chieti, sia per ospitare i tirocinanti dei corsi di lauree in scienze dell'educazione, della formazione, psicologia e servizio sociale, è con docenti per attività formativa e di aggiornamento interno del personale dell'Azienda per i servizi sociali Maiella e Morrone. Inoltre ha già attivato un corso di aggiornamento per operatori soci-assistenziali per disabili (ai sensi della L.R.95/95) ed è in fase di attivazione le seguenti azioni formative:

- corso di formazione destinato agli operatori coinvolti nell'assistenza domiciliare agli anziani;
- in fase di attivazione di un progetto formativo per la figura "Addetto all'assistenza specialistica disabili" presentato in collaborazione con l'Agenzia formativa "FORCOOP" e "NEXUS" di Pescara con cui si è firmato un protocollo d'intesa per le attività formative dell'Ambito Sociale Maiella e Morrone 35, e collaborazione con l'ARCA Management di Chieti Scalo, per la formazione di assistenti domiciliari anziani/disabili

La formazione riguarderà gli aspetti operativi, organizzativi, metodologici e tecnico-professionali dei servizi attivati. L'organizzazione dei momenti formativi sarà effettuata dall'Ufficio di Piano in collaborazione con tutti gli attori coinvolti nell'erogazione dei servizi e sarà il risultato di un lavoro interprofessionale. Infatti, soltanto in questo modo si potranno valorizzare al meglio:

- i diversi ruoli;
- le competenze;
- le responsabilità;
- le collaborazioni;
- gli strumenti per la presa in carico integrata dei bisogni;
- la metodologia di lavoro per progetti condivisi con le persone e le famiglie.

Soprattutto sarà possibile verificare e valutare i processi e i risultati, renderli riconoscibili, comunicabili e condivisibili. Sono previsti momenti di verifica dell'efficacia della formazione con riferimento ai cambiamenti concreti prodotti nei comportamenti professionali, nelle metodologie di intervento, nella documentazione professionale e di servizio, nella qualità di processo professionale e organizzativo.



VI. GLI ATTI ALLEGATI

- 1. verbale conferenza dei servizi di costituzione "Gruppo di Piano" ed approvazione regolamento operativo;**
- 2. verbali Gruppi di Piano dei Focus Tematici svolti;**
- 3. verbale conferenza dei sindaci di approvazione profilo Sociale Locale e prima stesura del Piano Sociale di zona 2011/2013 Ambito Maiella e Morrone n. 35;**
- 4. verbali concertazione con le OO.SS. ed Associazioni di Categoria;**
- 5. Accordo di Programma approvazione definitiva del Profilo Sociale Locale e Piano Sociale di Zona 2011/2013 dell'EAS Maiella e Morrone n. 35.**